Anno 65 — Venerdì 17 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 15

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscon

Orizzonte fascista

Il gran rapporto dei Segretari Federali, che il Duce ha voluto e che si sta compiendo di questi giorni a Roma, è stato oggetto di numerosi commenti.

Numerosi, o, meglio, superflui.

L'avvenimento per se stesso non può giustificare l'ansia di nessuno: è più che logico che il Capo del Governo, che ha già convocato presso di sè i Prefetti, prenda diretto contatto con i Segretari Federali che rappresentano il Partito nelle provincie, vivono a contatto delle masse e dell'intera popolazione.

Ciò che vi è piuttosto di nuovo in questa convocazione è che il Duce ascolterà uno ad uno, separatamente, i Segretari Federali, rivolgerà loro delle domande per conoscere le situazioni provinciali anche nei minimi particolari.

Vorrà essere informato sull'andamento politico e su quello economico delle varie zone, toccherà i tasti più delicati di tutte le situazioni e non chiederà che una cosa: chiarezza e sincerità assolute.

Ma se vorrà essere informato anche nei particolari relativi alle questioni di indole generale, siamo certi che dispenserà i gerarchi dal riferire sull'attività personale di Tizio, sulle beghe di Cajo, sulla levata di scudi di Sempronio.

Il Duce, nella sua attività, che ha del miracoloso, trova tempo da dedicare a tutti i problemi che interessano la vita della Nazione, ma non ha un solo attimo da perdere nelle inutili diatribe che potrebbero sorgere qua e là, e che non rispecchiano particolari diversità d'indirizzo, ma vane e trascurabili questioni personali.

Si pensi al cammino compiuto dall'Italia in questi sette anni di regime fascista: all'aumentato prestigio nel mondo, al risanamento finanziario dello Stato, alla radicale, coraggiosa opera svolta per l'equilibrio economico del Paese, ma soprattutto all'unità spirituale compiuta per la prima volta nella storia d'Italia: unità delle regioni e delle classi sociali: tanti sono i frutti di un'unica passione, che nulla contano le miserevoli questioni dovute a inevitabili personalismi.

Ciò non significa, tuttavia, che nel Partito non si possa e non si debba discutere: è anzi perfettamente il contrario. Noi vorremmo che tutti sentissero come noi l'ansia di vivere in mezzo ai camerati, di constatare che tutti danno al Partito e al Regime un contributo attivo di opere.

I Segretari Federali hanno una duplice funzione: quella di interpretare tutte le direttive del Partito tendenti alla creazione e al funzionamento degli organismi che da esso dipendono e quella di elaborare giorno per giorno la dottrina fascista, che si va plasmando nello spirito delle Camicie Nere e di tutto un popolo.

«Accanto alla rivoluzione politica — scriveva ieri Guido Gamberini nel «Popolo d'Italia» — dobbiamo compiere la nostra rivoluzione morale».

Dal canto nostro osserviamo che è appunto questa «rivoluzione morale» che dev'essere aiutata, indirizzata dai Segretari Federali. Dare al fascista dapprima e poi a tutto il popolo italiano il senso eroico della vita; mettere nel suo spirito l'entusiasmo per tutto ciò che vi è di più nobile, ardito, geniale, e il disprezzo per la vile democrazia che trova per simbolo la pantofola e per armi la diffamazione e il disfattismo. Fare del Fascismo un esercito vero di uomini intransigenti; che sentano l'intransigenza come una religione che salva ed eleva, non come una pericolosa faziosità buona ad ogni uso di bottega.

Quale campo infinito è aperto davanti ai Segretari Federali!

Dall'inserimento giuridico dei Gerarchi del Partito nelle istituzioni dello Stato può darsi che si addivenga all'inserimento giuridico del fascista — inteso come cittadino che ha doveri e diritti speciali, riconosciuti dalla legge — nella nuova vita della Nazione. In altre parole noi crediamo che dalla enunciazione, finora soltanto teorica, che il Partito è un esercito, si passerà un giorno all'effettuazione pratica del principio che il fascista è un cittadino che gode di privilegi speciali ed è sottoposto a speciali rigori di legge.

Fra due aspiranti a un posto pubblico aventi parità di titoli è doveroso preferire quello che ha dato prova di fede fascista; ma se questi, una volta assunto, si macchierà di una colpa, non dovrà essere punito alla stregua di qualsiasi altro cittadino, ma con un rigore tutt'affatto speciale.

Al privilegio che deriva dalla tessera dovrebbe corrispondere una maggiore responsabilità, consacrata giuridicamente da una legge dello Stato.

L'inserimento del Partito nello Stato porta a questa logica conseguenza: e se nel passato era sufficente l'espulsione per colpire un fascista indegno, ora la semplice sanzione disciplinare appare troppo lieve, e non proporzionata all'onore che è proprio di chi milita in un Partito che rappresenta i quadri della Nazione.

Queste che possono apparire delle divagazioni non appaiono tali a chi viva da vicino il travaglio spirituale del Fascismo e senta l'ansia di vederlo tutto trasformato in una aristocrazia militante.

Ma se tale è il concetto che noi abbiamo di tutti i fascisti, compresi i più umili gregari, che cosa non dobbiamo dire dei gerarchi? Quanto alta dev'essere la loro responsabilità? A tale proposito, nello stesso articolo del «Popolo d'Italia», il Gamberini scrive: — «Occorre continuare la selezione dei dirigenti, perfezionando nell'aristocrazia fascista il timbro della fede e il tono della giustizia e della responsabilità. Il popolo segue i forti e i puri, coloro cioè che sanno unire l'energia alla giustizia e il potere all'autorità morale».

Parole altamente sagge che vanno meditate e che spiegano in tanta parte l'importanza del rapporto dei Segretari Federali tenuto dal Duce.

Il quale fra pochi giorni potrà conoscere esattamente non solo il panorama politico, economico e morale di tutte le provincie, ma anche il grado di maturità dei singoli gerarchi provinciali.

Così prosegue, con una logica impeccabile, la marcia d'ascensione della Rivoluzione del 28 ottobre: non più soltanto politica, ma morale di tutto un popolo.

Piero Pedrazza

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16.

Ecco la situazione della Banca d'Italia al 20 dicembre 1929. (La cifra fra parentesi indica la differenza con la situazione al 10 dicembre 1929, in migliaia di lire):

Attivo — Oro in cassa L. 5.190.136.822,47 (+ 756); altre valute auree L. 5 miliardi 138.893.267,71 (— 28.092); riserva totale L. 10.329.030.090,18 (— 27.336); cassa L. 203.888.217,74 (+ 1.155); portafoglio su piazze italiane L. 3.867.500.512,06 (+ 3.970); anticipazioni L. 1 miliardo 280.197.770,27 (+ 98.002); debitori diversi L. 1.384.107.387,89 (+ 133.7..).

Passivo: Circolazione dei biglietti lire 16.577.291.550,00 (— 15.926); depositi in conto corrente fruttifero L. 1 miliardo 135.487.772,29 (+ 73.846); conto corrente del Tesoro vincolato L. 1 miliardo 354.719.070,15 (+ 125.645); conto corrente del Tesoro (accantonamento per interessi all'Istituto liquidazioni) L. 280 milioni; creditori diversi 959.552.776,58 (+ 1.336). Rapporto della riserva ai debiti da coprire: 55,97 per cento.

Il ringraziamento dei Principi di Piemonte a S. E. Teruzzi

ROMA, 16.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma augurale di S. E. Teruzzi:

«La Principessa ed Io abbiamo molto gradito gli auguri che la Milizia ci ha voluto inviare. A V. E. che fu cortese interprete ed ai militi tutti i nostri cordiali ringraziamenti ed il nostro saluto. — Aff.mo UMBERTO DI SAVOIA».

Un nuovo inquadramento sindacale

Una grande revisione annunciata dal "Lavoro Fascista"

ROMA, 16 (notte).

Il Ministro delle Corporazioni ha intenzione di procedere prossimamente a una grande revisione dell'inquadramento sindacale.

«Questo intendimento — scrive «Il Lavoro Fascista» — giunge assai opportuno. Il fatto corporativo non deve far dimenticare che il momento sindacale viene parzialmente assorbito ma per nulla superato dal primo del quale anzi costituisce la base indispensabile. Ma un inquadramento sindacale se non aderisce alla realtà dei rapporti su cui si adagia, ha una base inclinata. L'attuale inquadramento sindacale si è mostrato abbastanza rispondente alla necessità e se si tiene conto del momento in cui è stato elaborato è anche qualche cosa di meraviglioso, ma certamente non esclude il dovere di rivederlo. Dopo tre anni di proficua esperienza, tenendo conto particolarmente delle osservazioni che possono essere state fatte, nelle singole organizzazioni c'è da mutare e rinnovare. La revisione incontrerà naturalmente delle resistenze. Lo stato di fatto che dura da tre anni troverà indubbiamente molti assertori anche in buona fede, ma si tratta di resistenze passive che oggi è facile superare, quando si tengano gli occhi fissi alle mete».

Il nuovo contratto lanieri

ROMA, 16 (notte).

Come già è stato annunciato, verranno riprese fra giorni le trattative per la stipulazione del contratto nazionale per gli operai addetti all'industria laniera. Con le prossime sedute i negoziati entreranno nella fase conclusiva e pertanto tutti i vari contratti locali saranno sostituiti da un contratto nazionale unico come è stato fatto per gli operai metallurgici e chimici.

Il lavoro preparatorio per questo contratto è stato assai ampio e minuzioso. L'on. Olivetti, nella sua qualità oltre che di Segretario generale della Confederazione dell'Industria, anche di presidente dell'industria laniera, ha presieduto varie riunioni di esponenti di tale ramo industriale delle diverse zone.

Nel corso delle discussioni, dopo un esame generale delle varie situazioni industriali, si sono esaminate le situazioni sindacali e si sono concretate le parti suscettibili di riforma e miglioramento.

Anche nel campo dei lavoratori si è proceduto ad analoga preparazione e l'on. Fioretti ha presieduto le varie riunioni degli operai della industria laniera, per concretare le condizioni da far valere in sede di stipulazione del patto. Alla conclusione di tale lavoro preparatorio saranno incominciate immediatamente le trattative fra le due parti.

Poichè su qualche punto, è rimasto qualche elemento di controversia fra lavoratori e datori di lavoro, non è il caso di fare delle indiscrezioni sui risultati finora raggiunti.

Si può dire però che il contratto, che andrà in vigore non oltre i primi di marzo, sarà uno dei più perfetti fra quanti sieno stati finora stipulati e sarà pienamente corrispondente allo spirito della Carta del Lavoro.

Esso fisserà l'orario di lavoro, la determinazione dell'orario straordinario, i rapporti gerarchici nell'interno della fabbrica, le sanzioni disciplinari, la indennità di licenziamento, le ferie, la istituzione e il funzionamento delle mutue. Il contratto nazionale, non comprenderà in determinato modo, la fissazione delle mercedi che verranno determinate con accordi salariali locali, per far sì che le condizioni economiche dei lavoratori sieno equiparate alle spese effettive per il costo della vita.

Il sen. De Michelis parla a Losanna sull'Italia contemporanea

LOSANNA, 16.

Nell'aula magna di questa Università il senatore De Michelis ha tenuto una conferenza sull'Italia contemporanea, organizzata dalla Società accademica svizzera. Oltre alle autorità locali erano presenti il Console generale d'Italia a Losanna, il rappresentante della Legazione a Berna, molti funzionari della Società delle Nazioni, venuti appositamente da Ginevra, e numerose personalità. Il conferenziere ha illustrato ampiamente l'opera poderosa svolta dal Regime fascista, mettendo in evidenza la tempestività storica della Rivoluzione fascista e le realizzazioni ricostruttive dello spirito e del tessuto nazionale dal 1922 ad oggi, sotto tutte le sue forme.

Il senatore De Michelis ha particolarmente messo in rilievo le origini e gli sviluppi della politica sindacale corporativa e della riforma costituzionale e le finalità della politica estera ed ha fatto poi risultare l'opera creativa ed animatrice dell'on. Mussolini e quella degli istituti creati dal Regime in tutti i campi dell'attività nazionale.

La conferenza è stata spesso interrotta da applausi ed alla fine salutata da una prolungata ovazione.

Solenne manifestazione a Napoli in onore dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 16.

Oggi, promossa dall'Associazione Cattolica napoletana nella monumentale chiesa di S. Pietro a Maiella si è svolta una solenne manifestazione in onore delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte con un discorso tenuto dal padre Pio Giuti sul tema «I Principi di Piemonte nelle gloriose tradizioni Sabaude». Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il Card. Ascalesi, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le autorità civili e militari, una larga rappresentanza della magistratura ed un pubblico elettissimo. L'arrivo di S. E. il Card. Ascalesi e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, salutati dal suono dell'Inno pontificio, della Marcia Reale, della Brabançonne, e dell'Inno Giovinezza, e seguito dal concerto civico, ha dato luogo a imponenti manifestazioni di italianità. Indi padre Giuti ha tenuto un elevatissimo discorso dimostrando, fra l'altro, con larga messe di cenni storici e letterari, come la Divina Provvidenza abbia dato alla Casa Savoia, la missione di stringere con una sola corona di alloro i grandi nomi d'Italia e Savoia e come la Casa Savoia abbia degnamente e santamente compiuto questa missione attraverso tutta una tradizione di pietà di santità e di valore. L'oratore, che è stato spesso interrotto da fragorosi applausi, ha destato l'entusiasmo dei presenti quando ha accennato a Benito Mussolini che ha insegnato agli italiani ad essere sopra tutto romani, come veramente romani furono i Principi di Casa Savoia e quindi ha terminato inviando un deferente saluto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, adorati da tutti gli italiani.

Notizie di Eglielson e Borland
Atterrati a 200 Km. da Capo Nord?

MOSCA, 16.

La Commissione artica governativa ha ricevuto una comunicazione dalla stazione di Ninchigney dalla quale risulta che, secondo informazioni ricevute da Giusci, gli aviatori americani Eglielson e Borland, dai quali mancano notizie da circa due mesi dopo un volo effettuato nei pressi del Capo Nord, avrebbero atterrato nella regione del fiume Anguema, a 200 Km. dal Capo Nord, dopo aver volato per qualche tempo a monte del detto fiume. La comunicazione aggiunge che da Svenson sono state inviate slitte trainate da cani alla ricerca degli aviatori, ma la spedizione di soccorso ha dovuto far ritorno alla base in seguito ad una tempesta di neve, senza aver potuto raggiungere la meta. La Commissione ha preso le opportune misure per verificare quanto risulta dalla detta comunicazione ed ha proposto al capitano del vapore sovietico «Stavropol» e a due aviatori sovietici che svernano nei pressi del Capo Nord di iniziare le ricerche degli scomparsi nelle regioni del fiume Anguema.

Il problema del disarmo

Commenti francesi al colloquio Grandi-Briand

PARIGI, 16.

Le notizie giunte ieri dall'Aja e da Ginevra riguardanti rispettivamente la firma della convenzione che risolve il problema delle sanzioni da applicarsi contro la Germania in caso di insolvenza ed il colloquio svoltosi tra il Ministro degli Esteri francese Briand ed il Ministro degli Esteri d'Italia on. Grandi, hanno suscitato viva impressione nei circoli politici e nella stampa francese, provocando commenti che esprimono la generale soddisfazione per i due avvenimenti.

Un gesto coraggioso

Circa il colloquio Grandi-Briand i giornali, che in questi giorni avevano pubblicato particolareggiate notizie sulle precauzioni prese dalla polizia svizzera per proteggere il Ministro italiano da eventuali attentati antifascisti, notano oggi che l'on. Grandi ha «mandato a zonzo» poliziotti incaricati di difenderlo ed ha varcato la frontiera per andare tranquillamente a fare colazione ad Annemasse, designato come uno dei centri dell'attività dei fuorusciti.

Il gesto del Ministro italiano, commenta l'«Excelsior» dimostra il coraggio di chi lo ha compiuto ed è degno di essere rilevato.

Sugli argomenti che hanno formato oggetto del colloquio, svoltosi alle 15 di ieri, i giornali non danno particolari, dato l'estremo riserbo mantenuto al riguardo dai due uomini di Stato. E' tuttavia fuori di dubbio, secondo la stampa francese, che i Ministri degli Esteri d'Italia e di Francia hanno discusso principalmente i punti di vista delle due Nazioni per quanto riguarda la prossima Conferenza navale di Londra.

L'«Excelsior» in proposito afferma che per quante divergenze fondamentali esistano ancora, la Francia e l'Italia, che sono già state sacrificate durante la Conferenza di Washington, non hanno certamente l'intenzione di lasciarsi questa volta privare di tutti i mezzi che possono assicurare la loro indipendenza sui mari».

Le trattative dirette

Il giornale afferma inoltre che, per quanto risulta dalle sue informazioni, i suggerimenti di Briand circa un accordo mediterraneo sulla base di quello stipulato a Locarno per le frontiere terrestri, non sono stati presi in esame durante il colloquio di ieri.

L'inviato speciale del «Matin» a Ginevra afferma che negli ambienti della Società delle Nazioni non viene dissimulata l'importanza di «queste prime trattative dirette» tra i rappresentanti della Francia e dell'Italia avvenute dopo sette anni di negoziati svolti semplicemente con note diplomatiche. Il giornale aggiunge inoltre che i due Ministri si sono intrattenuti anche sul problema dei rapporti franco-italiani relativi al nord dell'Africa, problema che è allo studio da molto tempo e che ha grande importanza per le migliori relazioni tra i due Paesi latini.

Si annunzia che Briand partirà oggi alle 14.30 da Ginevra per rientrare a Parigi da dove ripartirà per Londra sabato prossimo.

Le probabili dimissioni del dott. Schacht della Reich-Bank

BERLINO, 16 notte.

Un giornale berlinese pubblica una dichiarazione del dott. Schacht, relativa al noto incidente nel quale è stato protagonista all'Aja. Nella dichiarazione il dott. Schacht ammette esplicitamente la possibilità delle sue dimissioni dalla Reich-Bank.

Il complotto antifascista di Parigi
Le impudiche dichiarazioni degli imputati

PARIGI, 16 (notte).

Il Giudice istruttore incaricato di chiarire la faccenda del complotto antifascista, per il quale sono stati arrestati il 31 dicembre u. s. i fuorusciti Sardelli, Tarchiani e Cianca ha proceduto oggi al loro primo interrogatorio.

Com'è noto, in casa del Cianca la polizia aveva rinvenuto dell'esplosivo e precisamente sette pacchi di cheddite e di detonatori. Interrogati sull'uso e sul la provenienza di detto materiale il Cianca ha detto di non aver mai pensato ad un complotto e di non poter fare il nome della persona che gli aveva dato di tenere in deposito l'esplosivo.

Ha poi soggiunto: «Non voglio recare danno qualsiasi ad un uomo che considero una vittima come me».

Chiestogli dal Giudice se l'esplosivo gli fosse stato consegnato dall'anarchico Berneri, arrestato a Bruxelles, e che è colà in arresto dovendo rispondere per aver viaggiato con passaporto falso, il Cianca si è nuovamente rifiutato di fare alcuna dichiarazione sulla provenienza dell'esplosivo.

Al momento della perquisizione, venne trovato in casa del Cianca un motore che era stato spedito all'indirizzo del Tarchiani. Questi ha dichiarato al Giudice che si trattava di un motore per una barca con la quale dovevano essere fatti evadere alcuni arrestati politici italiani dalle Isole Lipari.

In quanto al Sardelli, egli ha dichiarato che abitava nello stesso appartamento del Cianca, ma che nulla sapeva dell'esistenza dell'esplosivo.

Prima di ritornare alle prigioni della Santé, i tre imputati hanno voluto fare una dichiarazione di principio e cioè ch'essi «non avevano mai voluto commettere dei complotti contro chicchessia, ma che avevano la ferma volontà di liberare l'Italia».

L'interrogatorio da parte del Giudice istruttore verrà continuato probabilmente lunedì o martedì.

I colossi dell'aria
Aeroplani per 225 passeggeri

NEW YORK, 16.

La General Development Corporation Connecticut, ha approvato i piani per la costruzione di quattro colossali aeroplani, ciascuno dei quali potrà trasportare 225 passeggeri. Le spese di costruzione ascendono a quattro milioni di dollari.

Le cabine di questi incrociatori aerei verranno sistemate su due piani. Vi saranno una sala da pranzo con quaranta posti, parecchi salottini e sale da fumo, cabine ad un letto ed una cucina ad elettricità. Inoltre vi sarà uno spazio riservato per bagagli, la posta e le merci. Il lavoro di scarico e di carico verrà eseguito mediante montacarichi elettrici.

Nei nuovi apparecchi ci sarà la calefazione centrale, in modo che tutti gli ambienti potranno essere riscaldati e lo equipaggio e i passeggeri avranno continuamente a disposizione acqua calda. Un impianto telefonico collegherà fra di loro tutte le parti dei velivoli.

I nuovi colossi dell'aria saranno azionati da otto motori della forza di diecimila cavalli. In caso di guasto, gli aeroplani potranno volare anche mettendo in azione solamente quattro motori.

Le navi di Nemi sarebbero tre
Rivelazioni del prof. Antonielli

ROMA, 16.

Ieri, nell'Oratorio del Borromini alla Chiesa Nuova, è stato solennemente inaugurato l'anno accademico dell'Istituto di studi romani. Vi sono intervenuti col Presidente del Senato, on. Luigi Federzoni, le più alte autorità della capitale e i più chiari rappresentanti del mondo accademico e culturale di Roma.

Il discorso di apertura dei corsi è stato tenuto dal prof. Ugo Antonielli il quale ha parlato sul tema: «Le navi imperiali di Nemi», colla competenza che gli deriva dalle sue attribuzioni di direttore dei lavori di recupero dei preziosi esemplari della nautica imperiale.

Lo spirito dell'impresa

Il conferenziere, accolto da una calorosa dimostrazione di simpatia, ha cominciato col porre in rilievo lo spirito squisitamente fascista della impresa voluta dal Duce e da lui annunciata nello storico discorso del 9 aprile 1927 tenuto alla Società romana di storia patria; spirito fascista che si riassume nelle parole: «ardimento, rapidità e collaborazione generosa», in virtù della quale una impresa così grandiosa viene a gravare sul bilancio dello Stato in modo irrisorio, contrariamente alle ingiustificate e delittuose insinuazioni propalate non sappiamo da chi.

L'oratore, dopo avere accennato brevemente alla storia dei vari tentativi di recupero nel passato, ha illustrato, ascoltatissimo, la prima parte del lavoro faticosamente compiuto da benemeriti industriali di Roma e Milano per l'abbassamento del livello lacustre e la riattivazione dell'emissario romano, indugiandosi nella rievocazione delle varie fasi del singolare scavo archeologico e illustrando, col sussidio di nitide proiezioni, ciò che di nuovo, di positivo, di reale l'esplorazione ha messo in chiaro. E' cioè: la storia, la finalità e la ricostruzione di questa prima miracolosamente riapparsa delle tre navi che per tanti secoli sono rimaste nei misteri del lago nemorense. Poichè tre, e non due, sono, dice, le navi romane prigioniere del lago di Nemi e questa terza nave si troverebbe alla massima profondità del lago, perpendicolarmente al cimitero di Genzano.

Il prof. Ugo Antonelli ha concluso la sua dotta conferenza, notando la eccezionale importanza del monumento scoperto, perfetto modello di nave romana, che, conservato dal nostro amore e dalla nostra intelligenza, mostrerà al mondo la ragione insopprimibile del primato italiano sul mare, in quanto la sapienza costruttiva dei carpentieri dell'impero, passata alle gloriose repubbliche del medioevo, è ancora vivo e fecondo retaggio degli arsenali dell'Italia di Benito Mussolini.

L'illustre conferenziere, interrotto sovente da applausi e da consensi calorosi del pubblico, è stato alla fine della sua brillante rievocazione salutato da ripetute salve di vivissimi applausi e complimentato dal Presidente del Senato e dalle autorità presenti.

Il giubileo di un giornale svizzero

ZURIGO, 16.

La «Neue Zuericher Zeitung» ha festeggiato il 15 gennaio il 150° anniversario della sua esistenza.

L'estrazione della Tombola Nazionale

ROMA, 16.

Si è estratta stasera in Roma la Tombola Nazionale pro' Opera Pia contro l'accattonaggio di Palermo, per l'importo complessivo di premi di lire 500 mila. Ecco i numeri estratti: 34 — 62 — 28 — 38 — 25 — 30 — 33 — 14 — 90 — 8 — 4 — 43 — 36 — 51 — 17 — 88 — 45 — 19 — 77 — 73 — 55 — 6 — 21 — 69 — 61 — 10 — 42 — 59 — 90 — 7 — 2 — 79 — 16 — 78 — 82 — 35 — 5 — 70 — 50 — 86 — 27 — 68 — 57 — 65 — 64.

Notizie in poche righe

INTERNO

Attività corporativa.

ROMA, 16. — Nella sede della Confederazione Nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione italiana, si sono riuniti stamane sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi i componenti del Comitato di consulenza confederale e quelli della speciale Commissione consuntiva nominata per le questioni inerenti al rinnovo dei patti di lavoro ferro-tramviari.

Notizie militari.

ROMA, 16. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 23 dicembre 1929 che apporta modifiche alle leggi sull'ordinamento e sull'avanzamento del R. Esercito nella parte relativa agli Enti Ospedalieri militari, agli ufficiali medici ed agli ufficiali osservatori d'aeroplano.

Il bilancio preventivo del Governatorato di Roma.

ROMA, 16. — Il Governatore di Roma ha presentato a S. E. il Capo del Governo, la relazione sul bilancio preventivo del 1930 del Governatorato di Roma. Da tale relazione risulta che non solo si è stabilito il pareggio, ma che l'entrate ordinarie fronteggiano in parte anche le spese straordinarie alle quali negli anno decorsi, si provvedeva con mezzi straordinari. Tale importante risultato è dovuto ai severi controlli ed alle rigorose economie attuate.

Il movimento ferroviario dell'Urbe.

ROMA, 16. — Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, ha informato S. E. il Capo del Governo che nei giorni dal 2 al 10 corrente tra arrivi e partenze, si è avuto nelle stazioni di Roma, un movimento complessivo di N. 1730 treni viaggiatori, fra ordinari, bis e speciali di cui 110 bis e speciali (trasporti militari, Sovrani, Principi, ecc.) e di N. 422.000 viaggiatori.

La madre della Regina del Belgio a Firenze.

FIRENZE, 16. — Proveniente da Assisi e Perugia, è qui giunta stanotte la Duchessa Maria José di Baviera, madre della Regina del Belgio. La Duchessa col seguito si tratterrà oggi o domani a Firenze.

Una corazzata inglese a Napoli.

NAPOLI, 16. — Stamane, proveniente da Malta, è arrivata in questo porto e si è ancorata al molo S. Vincenzo la corazzata inglese «Revenge».

ESTERO

Il vapore «Adriatic» non è affondato.

GIBILTERRA, 16. — Il vapore italiano «Enrichetta» che ha avuto una collisione col vapore svedese «Adriatic» ha passato Gibilterra diretto a Napoli. Il vapore svedese che si riteneva affondato ha radiotelegrafato di avere riportato avarie e di dirigersi verso Gibilterra coll'aiuto di un altro vapore svedese.

Il tasso della banca d'Olanda.

AMSTERDAM, 15. — La banca olandese ha ribassato il tasso di sconto al 4 per cento.

Scossa sismica in una miniera.

BERLINO, 16. — In seguito ad una scossa sismica, parecchie gallerie della cava di Heinrich Alta Slesia, sono crollate. Una trentina di minatori sono rimasti sepolti. Subito si è dato mano ai lavori di disseppellimento e dopo sforzi alacri si è riusciti a trarre da quella tomba 16 lavoratori 6 dei quali presentavano ferite assai gravi. Proseguono i lavori di salvataggio, ma si teme per la vita degli altri.

La «Gioconda» rappresentata a Nizza.

NIZZA, 16. — Alla presenza del Regio Console generale d'Italia comm. Lodifè e delle maggiori personalità cittadine, è stata rappresentata ieri, in serata di gala, al Casino Municipale la «Gioconda» di d'Annunzio. Il Poeta aveva inviato un messaggio da Gardone e ricchi doni per gli artisti. Il R. Console generale ha offerto un pranzo agli artisti ed alle autorità.

Disarmo navale!.....

WASHINGTON, 16. — Il secondo degli 8 incrociatori di 10.000 tonnellate previsti dal programma del 1924 entrerà in servizio il giorno 8 febbraio prossimo.

7 morti per un misterioso morbo.

PRETORIA, 16. — Di una specie di peste sono deceduti 7 europei i quali avevano contratto il male precedentemente in campagne e in modo strano. Si ritiene che uno di essi che aveva toccato una lepre trovata morta in un campo abbia mediante l'abbraccio trasmesso il misterioso morbo agli altri europei.

Violenti uragani in Gran Bretagna.

LONDRA, 16. — I violenti uragani che si sono scatenati in quest'ultima settimana sulla Gran Bretagna hanno reso impossibile ai piroscafi di attraversare il canale Aermel e quindi di vettovagliare gli abitanti dell'isola di Berdsey i quali sono così da circa un mese abbandonati a se stessi.

Gravi disordini in Germania

BERLINO, 16. — I tumulti ai quali ha dato luogo in parecchie città l'inacerbirsi della crisi della disoccupazione che da tempo affligge la Germania hanno già causato 5 morti oltre a numerosi feriti. Sono stati operati parecchi arresti fra cui quello del deputato comunista prussiano Müller.

Nella Spagna nevica.

MADRID, 16. — In parecchie provincie della Spagna e in molte città, è caduta la neve in grande quantità. A Madrid ha nevicato tutta la giornata di ieri.

Un grave incendio nel porto di Leith.

LONDRA, 16. — Nei magazzini portuali di Leith è stato ieri distrutto da un incendio un grande Sylos di granaglie. Il danno ascende a oltre 350.000 sterline.

CRONACA PROVINCIALE

I grandi interessi della Carnia

Le condizioni igienico - sanitarie

Damo ampia pubblicazione della seconda parte della relazione del dottor Aulo Magrini sui grandi problemi della Carnia e particolarmente sulle condizioni igienico-sanitarie:

Quanto alle fognature, senza dilungarsi, basta dire che su 23 Comuni, in 12 queste mancano totalmente e solo alcune Frazioni ne risultano fornite: senza per questo poter credere siano sufficienti quelle ora dette tali. Ciò è grave in sè perchè senza la sistemazione delle fognature è impossibile provvedere a migliorie igienico-edilizie e fare osservare le norme in vigore: si tratta di opera lunga ed importante una forte spesa, che va gradualmente e decisamente affrontata e risolta (pur tenendo conto delle necessità più urgenti e delle possibilità) con larghezza di criteri.

Rifornimento idrico

Riguardo al rifornimento idrico si può dire altrettanto. Diversi Comuni sono, almeno in alcune Frazioni, forniti di acquedotti insufficienti, che non danno le volute garanzie dal lato batteriologico, senza dotazioni quantitativamente sufficienti: ciò senza contare che molti acquedotti oggi considerati bastevoli, non lo sono in realtà e lo saranno tanto meno in avvenire per le maggiori esigenze e per difetti di costruzione. Fra altro da parte dei Comuni necessita sia meglio curato ed intensificato il servizio di inaffiamento pubblico nella stagione estiva.

Necessita pure che sia meglio curato attraverso la propaganda (la selezione ed eventualmente la restrizione) lo stato dei locali adibiti ad uso pubblico (osterie, trattorie, alberghi, spacci alimentari ecc.). Ciò per ragioni d'igiene oltrechè di decoro.

Non occorre poi accennare ai persistenti deficenze dei locali scolastici che, o mancano del tutto o se esistono e sono apparentemente ampi e ben costruiti, presentano impianti igienici assolutamente manchevoli ed irrazionali.

Macelli e caseifici

Su 26 Comuni, solo due o tre sono provvisti di macelli comunali: si sa quanto i macelli privati lascino spesso a desiderare dal lato igienico, specie se per varie ragioni i Sanitari non possono controllare stato e funzionamento tutte le volte che occorrerebbe.

Nei caseifici si può talora notare deficente dotazione idrica, cattiva pavimentazione, recipienti e locali per la conservazione del latte e dei prodotti, scadenti, mancanza di mezzi protettivi contro gli insetti. Questo almeno in gran parte delle latterie.

Campo alimentare

Nel campo alimentare si è verificato in un cinquantennio un radicale mutamento nelle basi e nei criteri che hanno regolato il consumo. I prodotti agricoli rappresentavano per la massa della popolazione la base alimentare (cereali, legumi, patate, latticini con prodotti e sottoprodotti) povera spesso quantitativamente e qualitativamente. La sana e libera vita campestre, la mancanza di occasioni di contagio per le scarse comunicazioni, la minor frequenza di focolai d'infezione, la temperanza talora imposta dalla mancanza di mezzi, rendevano nel complesso meno gravi le conseguenze di un tenore di vita troppo misero se pure la notevole selezione nei primi tempi della vita non contribuiva a renderle meno appariscenti. L'emigrazione rapida, intensa con il relativo benessere economico e il notevolissimo accrescimento demografico, le mutate condizioni di vita, la conoscenza, introduzione e diffusione di nuovi prodotti alimentari, hanno portato ad una tumultuosa disordinata e irrazionale trasformazione, senza che di pari passo procedesse l'educazione igienico-alimentare, mentre le peggiori condizioni di lavoro, le malattie sociali diffusissime, le intossicazioni croniche, (alcoolismo) rendevano molto meno apprezzabile il vantaggio di un indubbio miglioramento qualitativo e quantitativo: e se da un lato possiamo rallegrarci della scomparsa di varii casi di pellagra imputabili ad un'unilaterale e deficente alimentazione, dall'altro dobbiamo tener conto di una notevole serie di affezioni dell'apparato digerente prima d'ora rare ed attualmente più che frequenti. Sarebbe utile quindi che le nostre donne avessero una più chiara percezione ed educazione sulla scelta e preparazione degli alimenti.

Movimento popolazione

Osservando i dati inerenti al movimento della popolazione nell'ultimo venticinquennio troviamo (su 25 Comuni nel 1921 una complessiva popolazione di abitanti 73912) 44331 nati di fronte a 28836 morti, con un'eccedenza dei nati sui morti di 15495: ciò tenendo conto anche dei Caduti in guerra e per cause di guerra. Dall'osservazione delle curve di natalità e mortalità in detto periodo, si nota prima un costante aumento fino al 1916, poi la parentesi bellica, con indi una ripresa nel periodo 1920-1923, mentre in seguito l'indice delle nascite è in costante diminuzione. La mortalità, se pur si presenta in notevole e confortante diminuzione assoluta, non lo è proporzionalmente alla diminuzione delle nascite e ciò senza considerare che detta sproporzione si farà ogni anno più grave per ovvie ragioni d'indole demografica. Quale in Carnia la mortalità? quali le più frequenti cause di morte e invalidità e quali le malattie predominanti ed in che rapporti di fattori ambientali identificabili?

Malattie

Cominciamo dalle più comuni malattie infettive acute. La situazione si può dire nel complesso buona. In questi ultimi anni si ebbero diversi casi di tifo in taluni Comuni: la mortalità fu però relativamente bassa e l'estensione limitatissima. Abbastanza frequenti le epidemie infantili di pertosse e morbillo che nel giro di pochi anni hanno risparmiato ben pochi paesi e che a torto anche da noi continuano ad essere considerate con troppa leggerezza, mentre costituiscono un notevole percento della mortalità infantile per le complicanze specie bronco-polmonari, senza tener conto delle gravi conseguenze più remote per quanto riguarda la infezione tubercolare. Relativamente rari i casi di scarlatina, difterite, poliomielite acuta, encefalite letargica: più frequenti le forme intestinali (gastroenterite) acute, dispepsie varie dei lattanti, forme disenteriche. Fra le malattie parassitarie frequenti la intestinali specie l'ascaridiasi, meno la tenia; diffuse certe forme cutanee. E fra tutte triste anche la comparsa della tubercolosi che bisogna combattere energicamente perchè la nostra popolazione sia salva dal terribile flagello. Quali i mezzi per combatterla? Inadeguati. Circostanze di ordine sociale ed economico hanno, come già dissi, favorito lo stabilirsi del flagello nella nostra Regione e circostanze d'ordine economico lo sostengono rendendo difficile la lotta e frustandone i risultati.

Qui più che mai, dati i limitati attuali presidi terapeutici accessibili, la lotta è questione di denaro in quanto anche l'opera più assidua ed intelligente e la comprensione da parte del popolo, non bastano se i mezzi non permettono continuità e completa razionalità nell'opera. Sono di ogni giorno i casi di forme incipienti non curate sufficientemente e affatto curate per necessità di vita da parte del paziente con conseguenze individuali e sociali gravissime; e ciò che maggiormente impressiona è l'avvenire specialmente per le nuove generazioni. La graduale applicazione della assicurazione contro la tubercolosi, la possibilità di disporre di più larghi mezzi da parte del Consorzio antitubercolare, restano l'unica speranza in questo campo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

AI DOPOLAVORISTI

(16). — La Presidenza di questa Sezione del Dopolavoro comunica a tutti gli iscritti che il termine utile per la rinnovazione della tessera dell'anno 1929 scade improrogabilmente il 31 gennaio corrente anno.

NOMINA

Abbiamo appreso con vero compiacimento che con Decreto 28 dicembre 1929 venne nominato Vicepretore della nostra Pretura il giovane concittadino dott. Giovanni Fabricio figlio del notaio dott. Antonio.

L'altro giorno il Vicepretore ha pronunciato il giuramento davanti il Regio Pretore dott. Bonale ed è quindi stato immesso nella sua carica.

Congratulazioni vivissime.

Da S. DANIELE

BEFANA FASCISTA

(16). — Il Comitato per la Befana Fascista ha pubblicato un manifesto col quale informa la cittadinanza che domenica prossima 19 corrente procederà alla distribuzione dei pacchi-regalo ai bambini poveri del Comune. La cerimonia, alla quale sono invitati associazioni patriottiche, autorità e cittadinanza, avrà luogo alle ore 10 precise al Teatro «Teobaldo Ciconi» gentilmente concesso dal conduttore signor Frattegiani.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità sono state effettuate le seguenti elargizioni:

Ciani Pietro e Varisco Teresa L. 30 — Valle Guglielmo di Fagagna in memoria di Vasco Corradini, 5 — Peressini Francesco e Maria nipoti del defunto pensionato del Monte di Pietà signor Pietro Sgoifo ringraziando tutte le gentili persone che vollero onorare la morte del compianto zio, L. 50.

Al Giardino d'Infanzia versarono: Cignolini Adelchi in memoria di Vasco Corradini L. 10 — Girolamo Battigello in memoria di Angelo Polano L. 5.

DENOMINAZIONE DI VIE

La ex via Paradiso denominata anche Cicul, da vario tempo trasformata in ampio e spazioso viale che dal cuore della cittadina mena direttamente alla circonvallazione è stata intitolata al grande martire trentino Cesare Battisti. Oggi stesso appositi incaricati hanno proceduto all'opposizione delle tabelle.

BALLO AL «TEOBALDO CICONI»

Dall'inizio del Carnovale durante ogni domenica al «Teobaldo Ciconi» si danno delle pubbliche feste danzanti. Un jazz indiavolato fa gustare agli amanti di Tersicore i migliori ballabili della stagione.

Il ballo ha inizio alle ore 4 pomeridiane di ogni domenica.

Noblesse oblige!

Un nobiluomo che possieda un bel nome, una bell'automobile, una casa in città e una in provincia, non può non avere alle sue dipendenze un personale di servizio adeguato.

Noblesse oblige.

E — come sempre — i casi sono due: o il nobiluomo è in grado di condurre una vita di lusso, e allora non lesinerà nel personale, oppure versa in certe strettezze, e in tal caso ridurrà il tenore di vita a più modeste proporzioni.

Invece.... nossignori.

Sappiamo di qualche caso che meriterebbe di essere additato, non certo... ad esempio.

Così qualcuno, con duecento lire mensili, ha la pretesa di mantenere alle sue dipendenze un unico servo che fa nel contempo tutti i mestieri, da sguattero ad ortolano, da stalliere a conducente dell'automobile.

Noblesse oblige?

Ma il sangue blu non impone di avere il servo, lo sguattero, l'ortolano e il cocchiere, il conducente d'auto e il cuoco: impone piuttosto, ed è questo l'essenziale, che non si sfrutti la povera gente che non è nobile, ma ha pure dei diritti sacrosanti, rivendicati a fatti e non a ciarle dalla Rivoluzione fascista.

Questo abbiam voluto dire oggi perchè a qualche nobiluomo non salti in mente, domani, di assumere un tipo poliedrico di lavoratore, magari col seguente orario:

Dalle ore 8 alle 10 - Facchino di casa.
Dalle 10 alle 11 - Medico di famiglia.
Dalle 11 alle 12 - Lavapiatti.
Dalle 12 alle 13 - Cameriere.
Dalle 13 alle 15 - Sguattero.
Dalle 15 alle 17 - Chauffeur.
Dalle 17 alle 19 - Guardiaportone.
Dalle 19 alle 21 - Cameriere.
Dalle 21 alle 8 successive - Cane [illegible]

Da GEMONA

Lezioni del Doposcuola

(16) — Oggi è stato riaperto il Doposcuola per i Balilla con ricreatorio.

I concittadini devono sopra tutto considerare il fine a cui mira il Doposcuola, e lo sforzo finanziario richiesto al Comitato per il regolare funzionamento di questa Istituzione sorta a vantaggio dei loro figlioli, che, oltre a ricevere le quotidiane lezioni alla scuola, avranno nel pomeriggio di ogni giorno nuove affettuose cure per l'educazione della mente e del corpo, con esercitazioni linguistiche per affinare lo spirito, con esercizi ginnico-sportivi, con passeggiate, con giuochi istruttivi e formativi del carattere che dovrà essere fascista: cioè un'indole di risoluta volontà, di disciplina, di ordine.

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, aprendo il Doposcuola, coglie l'occasione per invitare gli Istituti, le industrie, i facoltosi, i benestanti, a farsi soci dell'O. N. B.

FURTO DI 800 LIRE

L'altra sera a Piovega ignoti ladri penetrati nella casa del signor Giacomo Contessi fu Pietro approfittando della assenza dei familiari si appropriarono di vari oggetti di vestiario e oggetti per il valore complessivo di lire 800. Il furto fu denunciato.

Da CIVIDALE

Un ferimento mortale?

(16). — Ieri mattina alcuni passanti rinvennero nei pressi del Cimitero di Togliano, disteso a terra il corpo di un giovine gravemente ferito alla testa, e che fu identificato per certo Drigo Paolo di anni 23 figlio del signor Drigo Giovanni dipendente del dott. Antonio Volpe di Togliano. Il povero giovine respirava ancora e a mezzo di un'auto venne tosto condotto all'Ospedale ove i Sanitari riscontrarono il caso molto grave. Durante tutto il giorno e la notte lo stato del povero giovane si mantenne gravissimo, e stamane poco dopo le 10 morì senza aver potuto profferire parola lasciando nello strazio i famigliari.

Il giovine Drigo la sera innanzi conversò fin quasi alle ore 11 pomeridiane con amici nell'osteria Comelli di Togliano, poi uscito di là non si sa che cosa gli succedette.

Fu fino a poco tempo fa brillante sottufficiale del R. Corpo d'Aviazione addetto all'aeroporto di Gorizia, e conosciutissimo in Cividale e fuori ove contava molti amici. La Benemerita ha iniziato diligenti indagini per accertare le cause che determinarono il luttuoso fatto.

RIVISTA QUADRUPEDI

Il giorno 1. febbraio p. v. la speciale Commissione inizierà la rivista dei muli e mule, col seguente modo:

Attimis, 1. febbraio alle ore 8 — Faedis, 3 febbraio alle ore 8 e Povoletto alle 13.30 — Cividale, Torreano, Pulfero, Savogna e S. Pietro al Natisone, il giorno 4 febbraio — San Leonardo, Stregna, Grimacco, Drenchia, alle ore 8 del 5 febbraio. — Prepotto il giorno 6 febbraio e alle ore 13.30 a Moimacco. — Remanzacco, 7 febbraio.

INAUGURAZIONE dell'Istituto Fascista di Cultura

Il giorno 30 gennaio 1930 nella sala del Littorio avrà luogo l'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura. Oratore ufficiale sarà S. E. l'on. Leicht, con il tema: «La Corte imperiale di Costantinopoli».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Anna Pascoli ved. Mulloni vennero offerte alla casa di Ricovero da Virginio Bulfoni di Nespoledo L. 10 e da Ines ed Andrea Eutepno L. 5.

Da PALUZZA

RUBANO NELLA SCUOLA

(16). — L'altro giorno, ignoti ladri, riuscirono a penetrare, notte tempo, nella scuola di Cleulis e da un cassetto della cattedra asportavano un centinaio di lire della maestra Alice Brovedani.

Il furto è stato denunciato ai Reali Carabinieri.

Da PRATO CARNICO

UN ARRESTO PER OLTRAGGIO

(16). — Certo Gaspero Rupil di Giovanni di anni 28, della frazione di Avansa fu tratto ieri in arresto per ubbriachezza ripugnante e per oltraggio ai cittadini.

Da PORDENONE

L'orologio alla Stazione

(16) — Per iniziativa del nostro Segretario politico e del Podestà si sta dando pratica realizzazione ad un vivissimo desiderio della cittadinanza e specialmente di coloro che viaggiano. Verrà posto un orologio sulla facciata esterna della Stazione ferroviaria e verrà così provvisto ad un servizio utilissimo e di cui si avvertiva la mancanza. In Regime Fascista si entra decisamente nel vivo delle questioni: abbiamo notizia che è stata testè approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa la delibera podestarile relativa al contributo per l'orologio suddetto. Con il concorso delle superiori autorità ferroviarie ben presto quindi anche questo legittimo desiderio della cittadinanza sarà esaudito.

Un audace furto

Stanotte ignoti ladri da Piazza XX Settembre sono penetrati nei magazzini della Ditta cav. Francesco Asquini ed hanno asportato una certa quantità di merce (vino, caffè ed altro), producendo un danno di circa L. 2000.

Evidentemente i ladri devono essere stati disturbati nella loro opera perchè altrimenti, è inutile rilevarlo, il danno sarebbe stato molto più urgente.

L'autorità ha immediatamente iniziato attive indagini.

Da TREPPO GRANDE

Al Segretario partente

In seguito ad un nobile appello lanciato dal nostro Podestà e Segretario politico, signor Arturo Brinis, furono raccolte nel Comune spontanee offerte da tutti gli abbienti, che permisero la distribuzione di N. 80 pacchi contenenti effetti di vestiario, calzature e dolci ai bambini poveri delle scuole e specialmente ai Balilla poveri. Si poterono inoltre distribuire N. 55 pacchi di generi alimentari alle famiglie più povere, nonchè N. 55 sussidi in denaro da L. 20 a 30 ciascuno alle stesse famiglie più povere. I pacchi ed i sussidi distribuiti superano in valore la somma di L. 4000 e tutti, nessuno escluso, i poveri del Comune furono beneficati.

Il risultato non poteva essere più lusinghiero e ciò torna ad onore di Casarsa, che sempre risponde con slancio quando si tratta di compiere opere benefiche.

La distribuzione, avvenuta con austera semplicità, diede luogo a calde manifestazioni di gratitudini da parte dei beneficiati.

Da CASARSA

Opera benefica

(16) — Lunedì sera, nella trattoria Molaro, una larga schiera di amici ed ammiratori, riuniti in fraterno convito, hanno offerto al zelante e distinto Segretario comunale dott. Ermenegildo Vacchiano, che lascia questo Comune, con vivo spiacimento di tutta la popolazione, per trasferirsi alla più importante sede di Mortegliano, una imponente dimostrazione di simpatia e di riconoscenza.

Regnò la massima cordialità ed allegria ed una distinta orchestrina contribuì a rendere maggiormente simpatica la festa. Numerosi i discorsi.

Particolarmente applaudito quello del Podestà, il quale, in severo stile fascista, mise in rilievo gli alti meriti e le virtù non comuni che in sè racchiudo il dott. Vacchiano, funzionario integerrimo che ha saputo accattivarsi la generale simpatia e che in questo Comune lascia il più gradito ricordo, formulandogli infine il sincero augurio di una brillante carriera.

Da PAULARO

RINGRAZIAMENTO

(15). — La locale Congregazione di Carità, sente il dovere di porgere sentite grazie alla famiglia del compianto dott. Fabiani, per la generosa e munifica oblazione fatta in memoria del caro scomparso.

Anche il Comitato dell'O. N. Balilla di questo Comune porge alla famiglia Fabiani il grazie di tutti i Balilla per la offerta in memoria dell'indimenticabile dott. Fabiani ed amato Presidente.

Da MAIANO

Grave incendio

70 mile lire di danni

(16) — Nel'immediato pomeriggio di oggi un violento incendio sprigionatosi nel deposito paglia dell'azienda agricola fratelli Domenico e Sante De Mezzo di Maiano, devastava completamente l'azienda stessa mandando in meno di un'ora in fumo oltre 300 quintali di paglia imballata, 150 quintali circa di foraggio, circa 60 quintali di legname e fascine da ardere, nonchè tutto il vasto caseggiato dell'azienda agricola che è annesso all'abitazione dei signori De Mezzo.

Il pronto intervento dei paesani tutti a capo dei quali vi erano il Segretario politico del Fascio, il farmacista Allatore, il Parroco, il Segretario del Comune con tutti gli impiegati e tante altre persone delle quali ci sfugge il nome, non hanno giovato che a circoscrivere il vasto focolaio, chè il braciere ormai nessuno lo spegneva.

I pompieri di San Daniele chiamati telefonicamente sono prontamente accorsi sul posto con la potente autopompa al comando del loro capo signor Giulio Battellino. La loro preziosa opera ha giovato non poco ad isolare completamente l'incendio in un primo tempo, quindi a spegnere l'immenso braciere. Successivamente venne recata sul posto anche la pompa d'incendio di proprietà dei fratelli De Mezzo, pompa che risiede in permanenza nella fabbrica di laterizi che gli stessi fratelli De Marzo possiedono in Comune di Rive d'Arcano.

Mentre scriviamo i getti delle pompe e l'opera indefessa dei bravi pompieri contribuiscono a spegnere il pauroso incendio.

Da un calcolo sommario, i danni prodotti delle fiamme si possono considerare sulle L. 70.000.

I fabbricati e i prodotti distrutti erano coperti da assicurazione.

Da RAGOGNA

Funebri di Caporiacco

(16). — Ieri seguirono i funerali del compianto co. Luigi di Caporiacco deceduto dopo lunga malattia nella casa ospitale delle sue zie Ongaro.

I funerali riuscirono una vera dimostrazione di affetto verso il gentiluomo defunto.

Grandissima parte della popolazione di Ragogna è intervenuta per rendere più solenne l'accompagnamento funebre.

Precedeva il Clero con le Insegne religiose, il Podestà col gonfalone del Comune portato da un valletto e scortato dal Segretario comunale, una rappresentanza del Fascio con gagliardetto l'egregio medico dott. Battistig che con tanto amore ha assistito e confortato il povero Estinto, il Direttore delle Scuole ed una larga rappresentanza di amici e conoscenti di San Daniele.

Ai congiunti tutti e specialmente alle zie le nostre sentite condoglianze.

Da SEQUALS

NOMINE ALLA SOCIETA' OPERAIA

(16) — Si radunava ieri l'assemblea della Società Operaia di M. S. che dopo aver commemorato i soci defunti, approvava di festeggiare solennemente il trentesimo anno della sua fondazione.

Per preparare questi festeggiamenti veniva costituito un Comitato così formato: Americo Odorico, Ferrarin Giulio, Luciano Ferrarin, Francesco Patrizio, G. B. Galante, Giovanni Cristofoli, Vasco Beltrame, Aldo Toso.

Nelle cariche sociali vennero riconfermati: a Presidente il sig. Giacomo Fabris; a Consiglieri i signori: Angelo Cesarato, Annibale Odorico, cav. Pietro Pellarin, Ferdinando Segnafiori, Gustavo Mora, Gino Zanelli, Mauro Carelli; consigliere di nuova nomina riuscì il signor Emilio Colotti.

Vennero poi nominati revisori dei conti il dott. Agosti e Bartolomeo Carnera; a portabandiera il sig. Filippo Fabris.

Da VILLASANTINA

PER LE AUGUSTE NOZZE

(16). — Sabato 11 corrente nell'atrio del Palazzo municipale a cura di un solerte comitato capeggiato dal Presidente della Congregazione di Carità signor Palizzari Enrico vennero distribuiti ai poveri del Comune n. 40 pacchi contenenti generi alimentari in natura provveduti con il soddisfacente ricavato ottenuto dalle offerte spontanee della cittadinanza che a tal fine ha voluto destinare per onorare le Auguste nozze delle LL. AA. RR.

IL CORO DELL'O. N. D. A TRIESTE

Domenica 19 corrente il coro misto dell'O. N. D. di Villa Santina darà un concerto di villotte e canti friulani antichi e moderni a Trieste al Teatro Verdi.

Siamo certi che anche a Trieste i bravi coristi sapranno affermarsi e raccogliere i plausi della cittadinanza come lo ebbero l'estate scorsa a Cortina d'Ampezzo.

Da OVARO

COLTO SUL FATTO

(15). — I Carabinieri hanno tratto in arresto certo Guido Cimenti fu Giovanni di anni 30 da Lauco, sorpreso da certi Pittin Emilio e Pietro Verzin, mentre era intento a rubare nel negozio di privative del signor De Antoni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ai sigg. abbonati

Per regolarità amministrativa, si pregano i sigg. abbonati di voler disporre, con ogni possibile e cortese sollecitudine, per l'invio dell'importo d'abbonamento relativo all'anno 1930 - VIII.

L'AMMINISTRAZIONE

Da TRICESIMO

DI CHI E'?

(16). — L'altra mattina sotto i portici della Farmacia Asquini, è rimasta dimenticata una bicicletta.

A mezzogiorno il dott. Asquini provvide a farla ritirare, e poichè dopo quarant'ott'ore nessuno si è presentato a reclamare la bicicletta, che è in ottimo stato, la stessa è stata consegnata ai RR. Carabinieri dove il proprietario può sempre ritirarla.

Alle ore 9.30 del 16 corrente, cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, l'anima eletta del

Dottor Cav.

SIGISMONDO PASCOLETTI

I fratelli Dott. FRANCESCO, Avv. LUCIO COREN, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16, partendo da Via Girardini N. 5.

Per espresso desiderio del caro Estinto, si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione

UDINE, 17 Gennaio 1930 - VIII.

Da oggi al 31 dicembre 1930 l'abbonamento al "Giornale del Friuli„ è di L. 60

Fascisti, è il vostro giornale: dovete leggerlo, abbonarvi e diffonderlo!

CRONACA CITTADINA

Il grato animo degli Alpini
Una lettera del colonnello Nasci al Podestà

Il colonnello Nasci, comandante dell'8° Reggimento Alpini ha inviato al Podestà la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Podestà,

Gli Alpini dei Battaglioni «Tolmezzo» e «Gemona», arrivando ieri in Udine, sono rimasti meravigliati e commossi della inaspettata, calorosa dimostrazione di affetto loro fatta da Autorità, Associazioni, concittadini e camerati.

Agli animi semplici di questi bellissimi soldati friulani, che è per me vero vanto ed orgoglio comandare, non è sfuggito l'atto gentile ed il delicato pensiero della S. V. che ha voluto raccogliere anche attorno a sè così larga rappresentanza di associazioni patriottiche, istituti, scuole ecc.

A nome di tutti porgo le più sentite grazie ed i sensi della nostra vivissima gratitudine, pregandola di voler accogliere la espressione della mia più alta considerazione.

Con profondo ossequio.

Col. G. NASCI.

Per la sistemazione interna della Stazione Ferroviaria

Ci viene assicurato che, su proposta dell'egregio Capo Reparto Movimento ing. Minacapilli, il comm. Savio, Capo della Sezione di Trieste, ha disposto per l'immediato inizio dei lavori per il prolungamento dei marciapiedi e per la costruzione di un'altra passerella sotto la tettoia della locale Stazione Ferroviaria.

Ci permettiamo fare ancora appello al fattivo interessamento degli egregi funzionari acchè il servizio ferroviario sulle nostre linee proceda secondo le direttive di S. E. il Ministro delle Comunicazioni e ciò portando sollecitamente a termine la sistemazione di questo importante scalo.

Il piazzale interno della stazione, nonostante il crescente sviluppo del traffico, è tuttora come una trentina di anni fa. Questa deficenza causa non pochi inconvenienti ai trasporti che, in quantità molto superiore alla capienza del detto piazzale, giornalmente vi affluiscono. Inoltre, esso, come altra volta avemmo a lamentare, è scarsamente illuminato con lampadine di candelaggio pressochè minimo. E va notato che manca pure di un sottopassaggio atto a scongiurare pericolo di vita ai numerosi viaggiatori che vi transitano, attraversando carrozze e binari situati fra il marciapiedi attiguo agli ingressi ed i treni con i quali essi arrivano e partono.

Quanto esposto si basa unicamente sulle continue lamentele che ci pervengono e risponde ad una vera necessità. Perciò ci auguriamo che la tanto auspicata sistemazione possa essere quanto prima un fatto compiuto.

Offerte alla "Dante" in morte di Italina Acri Pisenti

Secondo elenco della sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Italina Acri-Pisenti:

Parenti dott. Guido L. 25 — de Concina march. Camilla L. 20 — Fratelli Mambrini L. 15.

Hanno versato lire 10 ciascuno: dott. Gino Roiatti — Vanni comm. ing. Enrico — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Scubli Luigi — Vidussi Lodovico — De Gleria Lucio — Pedrini cav. Alfredo — Doretti cav. avv. Giuseppe — Gamba rag. Giuseppe — Miconi Giuseppe — Modotti Vittorio — Puzzi Carmelo — Martel Giovanni — Valentinis co. G. B. Giuseppe.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Riccardo Larese di Tarcento — Zoccolari Augusto — Vidussi Giovanni — Moro Filippo — Gressani Renato — Paretti Gino.

Totale L. 675 (continua).

Denunzia dei redditi soggetti ad imposte dirette

L'Intendenza di Finanza avverte che, a sensi del R. D. 28 gennaio 1929 numero 360, debbono essere dichiarati, entro il 31 gennaio corrente, ad evitare le penalità previste dalla legge 9 dicembre 1923, N. 2894, i redditi riguardanti l'imposta sui fabbricati, l'imposta di R. M., l'imposta Complementare progressiva sul reddito e l'imposta sul celibato.

Le norme circa le persone obbligate alla dichiarazione, i termini ed il contenuto di questa, il luogo di presentazione delle denunzie e delle rettifiche in aumento, che diano luogo a revisione del reddito, trovansi contenute in apposito avviso che è stato pubblicato all'albo di tutti i Comuni della Provincia.

Per gli schiarimenti o le istruzioni che possono occorrere, gli interessati si rivolgeranno agli uffici distrettuali delle Imposte.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Ragni

Ricordiamo che la conferenza dizione del prof. F. D. Ragni sarà tenuta stasera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Il titolo è: «Poeti d'amore» (dizione lirica).

Il programma comprende versi di Dante, Petrarca, Ariosto, Rolli e d'Annunzio.

Il conferenziere premetterà brevi note dilucidative e osservazioni di carattere estetico.

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Il Passo del Militare ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

La barzelletta

Il Segretario del Partito, nella recente riunione dei Segretari Federali di tutta Italia, ha opportunamente «richiamato l'attenzione sulla campagna antifascista fatta a base di barzellette e di motti di spirito. Bisogna assolutamente stroncare — ha detto — questa infida, maligna campagna. I Segretari Federali reagiscano energicamente e prontamente contro questi denigratori...».

C'è nel costume fascista, una certa ripugnanza, verso tutto ciò che sa di doppio senso e di equivoco. Esiste invece in contrapposto e logicamente, una sicura ed invidiata serietà verso tutto ciò che si riferisce al Regime, al Fascismo, al Partito ed alle Istituzioni. Una serietà calda che non è penitenza, ma fierezza, che si nota in ogni manifestazione, ma sopratutto è espressa in modo luminoso negli occhi vivi ed apertamente severi.

Colui che ha in sè tali caratteri, è il fedele milite, è l'interprete del nuovo spirito che il Fascismo ha faticosamente realizzato — realizzato — e deve perciò esserne il difensore.

Non denunciamo nessun pericolo.

Verifichiamo semplicemente, per ora, che in mezzo a questa realtà conquistata, esiste anche ed opera un malcostume — volgarmente stupido — che si rivela a tempo opportuno e nei momenti che hanno valore decisivo: il malcostume basso, vile, segno di irresponsabilità di certi individui, che si smarriscono nella oziosa chiacchiera maldicente, a base di motti di spirito e di barzellette, le quali fanno parte del quotidiano passatempo di certi ritrovi o per meglio dire «covi» pomeridiani e serali.

Il motto di spirito, ha un effetto logorante negli animi: ammessa questa verità, colui che ne è il coltivatore, non può essere che un avversario. Diciamo di più, è un segno di rilassatezza morale, espressione di tempi passati e di una mentalità servile, schiacciata per sempre. E' infine un segno di troppa generosità fascista — che potrebbe anche chiamarsi «indulgenza» — e che deve invece trovare una pronta ed immediata reazione.

Il richiamo del Segretario del Partito, opportuno quanto mai, nel mentre è una rinfrescata di memoria a tutti i fascisti, pone l'obbligo a costoro di «pescare» quei signori camerati di scarsa fede e di meno coraggio i quali, col sorriso imbecillesco degli indulgenti e dei compiacenti, si rendono complici di un male che tocca atrocemente questa nostra fede e questa serena felicità conquistate.

E ve ne sono, purtroppo! Sono coloro che avendo fatto i propri affari col Fascismo, se ne preoccupano troppo, e si servono del sorriso — come ieri lo squadrista si serviva del manganello — per evitare sensibili squilibri e perdite di contatti.....

Costoro, sono i peggiori nostri nemici.

*

Le provvidenze del Regime per la Maternità e l'Infanzia

Il Refettorio Materno inaugurato

Ieri mattina, alle ore 11.15, nei locali della Trattoria Comunale, in via dei Teatri, si è svolta una semplice quanto significativa cerimonia: l'inaugurazione del Refettorio Materno; istituito a proprio carico dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Erano presenti a questa manifestazione di alta, e illuminata carità: S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, l'on. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, accompagnato dal Vicepodestà dott. conte Gropplero e dal segretario particolare cap. Bonanni, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, Segretario generale della Provincia, il cav. uff. dott. Doretti capo della Sezione Demografica del Comune, il medico provinciale cav. uff. dottor Baiardi, il cav. Rubbazzer presidente della Trattoria Comunale, il cav. Conte segretario generale del Brefotrofio Provinciale, il cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Urbana, l'avv. Tavasani presidente della Congregazione di Carità. Vi era un eletto gruppo di dame, nel quale notammo: donna Soldati Motta consorte di S. E. il Prefetto, co. di Caporiacco presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, co. della Porta ispettrice delle Dame della Croce Rossa, marchesa Mangilli, signora Zozzoli, signora Preindl Valle, signora Pischiutta, signorina Picecco, signora Brisighelli.

Le dame e le autorità si raccolsero nella nuova sala Refettorio, sita a lato del salone della Trattoria Comunale. Ivi, intorno alle imbandite mense, sedevano parecchie donne, qualcuna delle quali con il figlioletto in braccio. La cerimonia fu breve e, pur nella sua semplicità, ebbe una simpaticissima impronta.

L'attività dell'Istituzione

Parlò del significato della cerimonia, illustrando gli scopi dell'Istituzione, il Podestà on. co. di Caporiacco. Egli così disse: «Il Refettorio Materno che oggi qui si inaugura costituisce una delle branche di attività dell'Opera Nazionale per l'assistenza e la protezione della maternità e dell'infanzia — opera pensata — voluta — effettuata dal Duce per il maggior rafforzamento della nostra stirpe.

Esso è destinato ad offrire vitto sano ed abbondante alle donne bisognose gravide negli ultimi mesi della gravidanza, alle donne lattanti bisognose nei primi mesi del puerperio, ed in via eccezionale alle mamme bisognose ed ai bambini nell'età prescolastica. Esso somministrerà il vitto quotidiano a circa 35 madri ed a circa 35 bambini, a carico totale dell'Opera.

Il vitto dovrà essere consumato sul posto: andrà quindi a totale beneficio fisico degli ammessi al refettorio senza condivisioni con altre persone che non hanno diritto al beneficio stesso. La somministrazione del cibo e l'ordine nel refettorio sono affidati a persona di fiducia dell'Opera, già benemerita per l'assistenza dei soldati feriti durante la guerra di liberazione.

L'ammissione al beneficio viene effettuata da una apposita Commissione composta della Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, del Presidente della Congregazione di Carità, di un medico pediatra scelto nella persona del dott. Reginaldo Ferrario. Una Commissione di donne fasciste e benemerite nell'assistenza pubblica, scelte dal Presidente dell'Opera, per turno ispezionerà l'andamento del Refettorio.

Il cibo e i locali sono forniti dalla Trattoria Popolare, la cui Presidenza con elevato spirito fascista si è messa agli ordini dell'Opera, perchè l'istituzione sorgesse al più presto ed in modo valido e produttivo. Sarà compito del Comune di studiare se, data la bontà e l'efficacia del refettorio, questo non abbia in seguito ad aver sede in locali maggiormente adatti e più consentanei allo scopo, sempre però nelle adiacenze della Trattoria Popolare, fornitrice del vitto e del servizio.

Detto questo e espresso un pensiero di gratitudine vivissima alla Presidenza centrale dell'Opera Maternità ed Infanzia, per aver voluto dotare la nostra città di una istituzione i cui benefici saranno immediati e tangibili, mi sia concesso elencare per la maggior gloria del Regime, per la maggior delusione degli scettici e degli amorfi, quanto la Federazione Provinciale di Udine della Opera Maternità ed Infanzia, nell'anno 1929, ha speso per ottenere gli effetti che la legge fascista si prefigge:

a) Sussidi a minori L. 190.000 — b) Ricoveri in Istituti L. 320.000 — c) Assistenza ad anormali L. 21.000 — d) Profilassi antitubercolare a mezzo di cure prolungate al mare ed al monte L. 170 mila — e) per invio al mare ed al monte di Balilla e Piccole Italiane L. 15.000 — f) Sovvenzioni dirette ad Asili L. 135 mila — g) Sovvenzione ad Asili nido e ad Asili a mezzo della Federazione lire 100.000 — h) per funzionamento refettorio materno in Udine L. 50.000 — Totale L. 1.001.000.

Somma invero cospicua, che addimostra l'interessamento continuo che la Presidenza dell'Opera ha per la nostra Provincia, e che ha giovato notevolmente, non tanto a lenire dolori e miserie, quanto a rafforzare ed a rinvigorire con i mezzi che la scienza e la pratica ci hanno sottoposto, centinaia e centinaia di giovinezze, che dovranno la loro salute, meglio ancor la loro esistenza, alla mente sagace ed illuminata di chi dirige le sorti della Nazione.

Altre opere benefiche

Nell'anno 1930 la nostra Udine — prima sempre in ogni manifestazione di bontà — vedrà inaugurarsi e funzionare istituti magnifici di previdenza e di assistenza a beneficio dell'Infanzia.

Oggi, il Refettorio materno. Nel prossimo mese, sarà inaugurata, perchè ormai completata, la Colonia Agricola dell'Istituto di Rubignacco, costruita con contributi vistosi della Cassa di Risparmio e del Patronato Orfani di guerra, Istituzione tra le più perfette che possono annoverarsi fra quelle esistenti in tutta Italia.

Nei prossimi mesi sarà compiuto il Padiglione Frova nel Preventorio di Carraria, per l'assistenza ed il ricovero dei bimbi da 0 a 6 anni predisposti od esposti alle tubercolosi, padiglione costruito per illuminata beneficenza di una famiglia di lavoratori, e di enti cittadini e provinciali. Pure fra pochi mesi entrerà in funzione il magnifico, perfetto, modernissimo padiglione della maternità, che la Amministrazione della Provincia ha costruito seguendo, i precetti della nuova legge sulla maternità ed infanzia, padiglione che completerà l'attuale Brefotrofio e che eleverà questa istituzione ad un primato non raggiunto da nessun'altra Provincia italiana. E l'anno che volge vedrà in Udine elevarsi e funzionare la Colonia Elioterapica che la nostra Città costruirà in nome dei Principi Augusti ieri acclamati da tutti gli italiani, e la casa del Balilla che radunerà fra le sue mura le giovani speranze della Patria.

Così Udine — concluse l'on. di Caporiacco — con poche parole, ma con molti fatti, obbedisce alla categorica volontà del Duce, che non consente tregua per tutto ciò che è miglioramento assistenza, progresso, affermazione della nostra stirpe. Così Udine, per quanto la riguarda, cementa con opere durature ed efficaci, quella unione che, nelle recenti manifestazioni di Roma, si è affermata indissolubile tra Monarchia Regime e Popolo, unione che porterà la Patria a quei destini che saranno ricompensa degna al suo lavoro, al suo sacrificio, alla sua disciplina».

La lucida esposizione del Podestà fu alla fine coronata da vivi applausi.

Le autorità e le signore convenute alla cerimonia, si soffermarono quindi per presenziare alla distribuzione del primo pranzo e per visitare i locali compiacendosi per la loro disposizione e per l'impianto dei servizi inerenti alla utile e benefica istituzione.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «Orchidea Selvaggia», con Greta Garbo.

CINE CECCHINI — «La Grazia» con Carmen Boni, e Varietà.

CINE MODERNO — «Il cerchio dei pugnali» e Varietà.

Il decesso del cav. dott. Pascoletti

Ieri mattina, dopo lunga malattia, si spegneva il cav. dott. Sigismondo Pascoletti, medico condotto del Comune. Egli esordì quale medico condotto a Faedis. Durante l'invasione non gli riuscì di sottrarsi al nemico e fu tra i rimasti, cui dedicò fraterna patriottica assistenza; tantochè, dopo la Vittoria e la liberazione, il Governo, in riconoscimento delle sue benemerenze, lo insignì della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Passato al servizio del Comune, continuò a disimpegnare il suo mandato con amore, con coscienza e con la dottrina acquistata durante i suoi continui studi. Godeva perciò la fiducia e l'affetto della popolazione, massime nel reparto affidatogli.

Alla memoria del compianto medico, il nostro reverente saluto; ai parenti tutti, profonde condoglianze.

Nei Sindacati dell'Industria

Il giorno 15 corrente presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria si è svolta la riunione di tutti gli Ispettori ed Impiegati di Zona. Ha presieduto il Commissario straordinario signor Giacomo Traverso, impartendo disposizioni precise circa il tesseramento per l'anno in corso.

***

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria porta a conoscenza di tutte le categorie interessate le riunioni ed assemblee che saranno tenute secondo l'ordine prestabilito.

Nel corrente gennaio:

— Lunedì 20 gennaio — Direttorio del Sindacato Rivenditori di Giornali.

Martedì 21 gennaio — Direttorio dell'Unione.

Giovedì 23 - Direttorio del Sindacato Impiegati Tecnici e Amministrativi delle Industrie Metallurgiche — Martedì 28 - Sindacato Provinciale degli Operai addetti alla lavorazione della Birra, del Ghiaccio e dei Sciroppi ecc.

Domenica 2 - Sind. Prov. Pastai e Mugnai — Lunedì 3 - Sindacato Prov. Lavoranti Giunfo e varie — Martedì 4 - Direttorio Impiegati Aziende elettriche — Domenica 9 - Sindacato Prov. Lavoranti sarti e sarte — Mercoledì 12 - Sindacato operai elettricisti — Sabato 15 - Sindacato operai addetti alle industrie chimiche — Domenica 16 - Sindacato provinciale operai tessili — Mercoledì 19 - Direttorio del Sindacato cartai — Sabato 22 - Sindacato Prov. Falegnami ed Ebanisti — Domenica 23 - Sindacato Prov. Muratori ed affini — Lunedì 24 - Sindacato Prov. lavoranti Barbieri — Mercoledì 26 - Sindacato Prov. operai Scalpellini.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e lenticchie o tagliatelle in brodo - Anguilla, pesce fritto o manzo alesso - Contorno.

Cinema Varietà Cecchini
La Grazia

Riduzione cinematografica di una novella di Grazia Deledda. La trama si inizia con un idilio fra due giovani sardi. Elias Desale (Giorgio Bianchi) e Simona (Carmen Boni). Questa si dà interamente all'amore di Elias che dopo aver promesso di sposarla si allontana per definire i preparativi delle nozze. Ma nel ritorno il giovane è investito da una valanga ed è raccolto svenuto da una pittrice che lo trasporta in una sua lussuosa dimora e qui egli è ben presto conquistato dal fascino ammaliatore di questa nuova Circe.

Simona che attende invano il suo Elias, nasconde la maternità in un «nuraghe» quando questi liberatasi dalla malefica seduttrice, ritorna.

I fratelli di Simona, incontratolo per caso, lo conducono a lei per vendicarla. La vendetta minaccia di ricadere sulla creaturina nata dal loro amore, ma un intervento miracoloso riconduce la pace e l'amore nei cuori.

La nitida fotografia, l'arte di Carmen Boni e degli altri interpreti, l'intreccio del dramma e il pittoreschi ambiente in cui si svolge, assicurano al film un meritato successo.

L'orchestra diretta dal maestro Ottone Furlan sincronizza perfettamente il film.

Nel «varietà» successo di Aldo Toscanini e Nada Mary; oggi dalle 17 in poi repliche del programma completo.

Continua il trionfo all'Eden di Orchidea Selvaggia con Greta Garbo

Pubblico magnifico anche iersera ha tributato al capolavoro della «Metro Goldwyn Mayer» accoglienze eccezionali, ed il successo di «Orchidea selvaggia» ha riconfermato i trionfo della première, trionfo che deve in principal modo essere attribuito alla valentia degli artisti; Greta Garbo, donna di passione e di seduzione ne è una protagonista inimitabile, tanto che giustamente il «Corriere della Sera» ha decretato essere «Orchidea selvaggia» la sua migliore e più sentita interpretazione; Nils Asther, il bellissimo giovane che tutti ricordano Principe in «Adriana Lecouvreur», è in questo film un Principe indiano dalla calda passione come la sua terra dei tropici; Lewis Stone, l'attore aristocratico personifica magnificamente il gentiluomo, il marito impassibile ed affettuoso.

Questo dramma di grande passione il cui successo si è reso palese in tutto il mondo, continua anche a Udine le sue repliche trionfali, accompagnate da commento musicale che la valente orchestra del maestro cav. Aru magistralmente eseguisce in sincronizzazione al film.

Oggi venerdì le repliche hanno inizio alle ore 17, e si prega vivamente il pubblico di non attendere tutti l'ultimo giorno per assistere allo spettacolo.

L'arresto di un amministratore fuggito da Milano con 17 mila lire

Sabato scorso certo Mario Peritz di Giuseppe, di anni 30, nativo da Trieste, amministratore presso una impresa edile di Milano, riceveva dal suo principale un sacchetto contenente 17 mila lire perchè effettuasse la paga settimanale ai dipendenti operai.

Il Peritz, anzichè assolvere il suo dovere, si recò alla stazione e, salito sul primo treno in partenza per Venezia, se ne venne in Friuli col notevole gruzzolo.

La Squadra Mobile della locale Regia Questura, che aveva avuto sentore del fatto, dispose per le ricerche del caso e venne a conoscenza che il Peritz erasi rifugiato presso una famiglia di contadini, ad Ara Grande, presso Tricesimo.

Ieri, gli Agenti di P. S., assicuratisi che l'individuo si trovava in casa, salirono nella sua camera e ivi lo trovarono disteso sul letto.

Il Peritz, che era completamente vestito, alla vista della forza pubblica, spiccò un salto verso la finestra, con l'evidente intenzione di darsi alla fuga. Ma fu ghermito in tempo e dovette rassegnarsi... al rio destino.

A Udine fu sottoposto ad interrogatorio e gli furono sequestrate L. 4967.60. Delle altre non volle dare conto.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù, la marchesa Camilla de Concina offre L. 100 in memoria della compianta signora Italina Acri-Pisenti.

***

Alla Pia Unione Signore della Carità, Parrocchia del Carmine, offrono: Andrea e Margherita Gropplero L. 100 e Maria Maddalena Gropplero L. 25, in memoria della compianta signora Italina Acri-Pisenti.

Il Bollettino dell'Industria e Commercio

E' testè uscito il numero di dicembre del «Bollettino dell'Industria e del Commercio», pubblicazione della Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine e della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti. Ne diamo qui appresso il sommario:

Le prestazioni assistenziali dell'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia — Denuncie fiscali di principio d'anno — Denuncie delle Ditte al C. P. E. — L'obbligo del conto corrente postale — Tasse di bollo e scambio (Acquisto di merci per uso della propria azienda - Tassa scambio sui regali d'uso - Tassa sugli scambi del materiale edilizio - Tassa di bollo buste stipendi impiegati - Annullamento marche da bollo) — Legalizzazione di atti per mezzo della Posta — Vidimazione certificati di origine — Decreti che interessano industriali e commercianti — Unione Industriale Fascista: Befana Fascista 1930 — Per la colonia elioterapica «Umberto di Savoia» — Stazioni serventi fabbriche pasta legno — Orario di lavoro addetti al taglio boschi — Per la difesa della industria seri a — Gli Uffici di Collocamento per l'agricoltura e per l'industria — Sezione Dirigenti di Aziende Industriali (Servizio di spoglio della stampa italiana ed estera - Un Istituto di Previdenza dei Dirigenti di Arienze Industriali) — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti: Tesseramento 1930 — Befana Fascista — Calendario Nazionale 1920 — Ente Nazionale Malattie per gli addetti al commercio — Accordo grossisti per la vendita del ferro — Sanzioni previste dai contratti di lavoro — Tasse di concessione governativa per i pubblici esercizi — Esportazione agrumi — Numeri indici costo della vita — I cambi.

Veglia danzante degli Studenti Medi

Gli studenti medi del Gruppo Universitario Friulano Fascista organizzano per sabato sera, nelle belle sale del Ristorante Nazionale, una Veglia danzante piena di attrattive e di sorprese.

Le danze avranno inizio alle ore 21.30 e si protrarranno sino all'alba.

Cronaca sportiva

CAMPIONATO I° DIVISIONE

Udinese - Grion di Pola

Campo Moretti, ore 14.30

(G. M.). — Nella penultima giornata del girone di andata l'Udinese giocherà ancora sul terreno di Viale Moretti ed ospite graditissima dei bianco-neri sarà la balda compagine del Fascio Grion di Pola. Questa squadra non ha dimostrato ancora di avere raggiunto la forma migliore e a differenza dello scorso anno, raramente in questa stagione ha gustato la gioia del successo. Probabilmente i nero-stellati non devono avere dalla loro parte nemmeno la fortuna, perchè in certe partite il valore non è stato sufficiente per spuntarla su avversari non meglio quotati.

Il campo udinese, fornisce sempre e a tutte le squadre intenzioni bellicose... Gode tanta fama ed è naturale che gli avversari tentino con l'impiego dei migliori mezzi di cogliere l'affermazione ambitissima.

I calciatori di Pola, potranno scendere a Udine con la volontà inflessibile di battagliare sino in fondo e non invano. In questo caso l'Udinese dovrebbe impegnarsi a fondo per strappare i due preziosi punti di classifica. Vero è che la squadra friulana ha raggiunto un grado di forma che ci lascia alquanto animati di buone speranze, pure non bisogna dimenticare che nel foot-ball non mancano le sorprese. Domenica ad esempio la sorpresa potrebbe costituire nel trovare l'undici di Pola in buona vena, battagliero, tenace e duro a sorpassare.

Per questi elementi, il prossimo incontro promette di riuscire interessantissimo e senza dubbio combattutissimo, poichè conosciamo le belle doti di entrambi le squadre che si contenderanno vivacemente il successo.

Campionati di tiro al volo

Dal 19 maggio al 3 giugno p. v. avranno luogo a Roma per mandato della Federazione Internazionale di Tiro con armi da caccia e con l'autorizzazione del Presidente del Comitato Olimpionico S. E. Augusto Turati, a cura della Federazione Italiana di Tiro al Volo le seguenti gare:

Il Campionato del Mondo di Tiro al Piccione e al Piattello — Campionato d'Europa — Match delle Nazioni — Match delle Regioni — Match delle Società. I premi ammonteranno a L. 900 mila pel Campionato del Mondo al Piccione e L. 100 mila pel Campionato del Mondo al Piattello. Alle gare prenderanno parte tutte le Gerarchie Federali, tutte le Società federate e tutti i Tiratori federati.

Per prendere parte alle dette gare, occorre essere in possesso delle tessere F. I. T. A. V. C. O. N. I. che si possono ottenere a mezzo del Presidente della Società di Tiro a Volo della quale si fa parte.

Società Sportiva "Friuli,,

(Moto Club Friuli)

La sera del 15 corrente si è riunita nei locali del Dopolavoro Provinciale una numerosa schiera di appassionati motociclisti della città per concretare il programma di attività da svolgersi durante il 1930.

Presiedeva il Colonnello signor Chiericone. Fu decisa la costituzione in sezione autonoma del gruppo motociclismo e fu nominato un Vicepresidente nella persona del signor Nino Frova ed un consiglio nelle persone dei signori Camavitto D., Queminois G., Duretto F., Buffoli R., Dell'Ava G., Zorzi P., Direttore tecnico signor Mario Calligaris, Segretario amministrativo signor Attilio Rova.

Fu decisa altresì l'apertura delle iscrizioni alla nuova sessione che potranno essere fatte tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nell'agenzia dell'Istituto Italiano di Difesa Automobilistica Stradale Sportiva in via Prefettura n. 5.

Il Consiglio si è riservato di stabilire in una prossima riunione il programma particolare delle gare e manifestazioni da svolgersi nella prossima stagione.

Intanto tutti i simpatizzanti del motociclismo sono invitati a partecipare ad un'adunanza che il Consiglio ha deciso per il giorno 21 corrente nei locali del Dopolavoro.

AUTOMOBILISMO.

Il premio delle Legioni

nella 4ª Coppa delle Mille Miglia

La dimostrazione della grande attrattiva della Gara bresciana per eccellenza e il frutto della propaganda da essa esercitata sugli automobilisti italiani, oltre allo spiegamento delle forze industriali per un primato sportivo, tecnico ed industriale e l'adesione dei migliori campioni per la più grande lotta e per la più bella vittoria, è la partecipazione entusiastica di tutti gli appassionati del volante. Un apporto notevolissimo all'importanza della 4ª Coppa delle Mille Miglia sarà offerto dall'iscrizione degli Automobilisti della M. V. S. N. per i quali è in palio un premio speciale: il premio delle Legioni.

Quanti sono gli automobilisti iscritti alla M. V. S. N. che, animati dalla passione sportiva, al volante di una macchina moderna di serie, ben preparata e scrupolosamente messa a punto, possono compiere una marcia brillante nella Mille Miglia?

Alla domanda risponderà esaurientemente la prossima gara, la 4ª Coppa delle Mille Miglia, la corsa più popolare e più importante del calendario italiano, prova che ha le maggiori ripercussioni sul mercato, che ha il maggior valore agli effetti della propaganda. Al pari delle grandi e piccole Marche, delle vetture di lusso e delle vetture economiche costruite per la maggiore diffusione dell'automobile, trovano vantaggiosa la partecipazione alle Mille Miglia gli «assi» e i «gentlemen», i novizi irruenti ed andaci e gli acclamati maestri, e gli autentici sportivi della automobile.

La M. V. S. N. darà alla 4ª Coppa una schiera di valorosi: nelle sue compatte disciplinate file la «Mille Miglia» ha una eco vasta e profonda e risveglia fino da ora nobilissimi istinti di aperta, coraggiosa contesa.

Meteorologia e agraria

In data 12 corrente è uscito su questo giornale un timido fervorino per invocare un modesto aiuto pecuniario in pro dell'Osservatorio meteorologico di Udine.

L'articoletto, apparso in una forma da Cenerentola, ha però qualche utile accenno agli indiscutibili vantaggi che reca alla vita quel complesso di fatti e di fenomeni naturali che, stando ai princìpi filosofici d'or fa un secolo, non costituiscono una scienza pura ed assoluta. Ma tali princìpi di evanescente memoria, non reggono più da alcuni decenni; proprio da quando è la geografia e la sociologia e la pedagogia e altri studi siffatti hanno conquistato un proprio posto nella serie, per virtù propria sempre aperta allo studio delle verità, serie che — anche a giudizio dell'eccelsa antica scuola ellenica, comincia dalla materia inorganica e riproducendosi e moltiplicandosi come le cellule, sale e salirà fino allo studio dell'essenza di Dio; cioè alla teologia.

Le osservazioni meteoriche

Nell'articoletto a cui mi riferivo qui sopra, si accenna all'importanza delle osservazioni meteoriche nel campo della medicina e della aeronautica. E sta bene; tanto più che in qualche grande ospedale della Francia alcuni medici, di quelli che tentano volenterosi di aprire uno spiraglio, su vie nuove, alla vecchissima medicina dei bisnonni d'Aristotele — la quale si barcamena brancolante tuttavia tra i meandri or misteriosi ora ipotetici — da qualche diecina d'anni tengono un dettagliato diario meteorofisico-patologico riguardante i malati ivi ricoverati da un certo tempo.

Riguardo alla aeronautica non apro bocca, per la paura, ossivero per la certezza, di fare realmente il capitombolo della morte.

Ma un'altra cosa mi sembra vada considerata circa l'utilità della meteorologia: una cosa che tocca da vicino le campagne, cioè l'agricoltura, cioè gli agricoltori. I quali, a vantaggio e gloria della Nazione, specialmente in seguito all'attività fenomenale destata tra coloro dal Governo Fascista, si rendono ogni giorno più operosi avvedutamente, e studiosamente osservatori di tutto quanto concerne l'utile maggiore da trarre dalla madre terra.

Meteorologia ed agricoltura

E' in questo ramo scientifico, il più utile, anzi l'indispensabile per la Società umana, che la meteorologia assume importanza stragrande, importanza che è inscindibile dalle concimazioni e da ogni fatto di lavori campestri.

Non cito l'America dei dollari i quali moltiplicantisi come le arene dei mari, riescono a far tutto, perfino a ridare la vita ai morti! Mi correggo: volevo dire che riescono a fare funzionare il cuore — dopo avulso dall'organismo — per molti minuti; trovandoci forse rinnovato il divertimento dei Romani imperiali all'agonizzare dei gladiatori o dei cristiani del Circo. Mi arresto invece alle svariate e molteplici osservazioni che con l'aiuto di mirabili strumenti si ottengono nelle nostre scuole superiori di agricoltura. E non riesco a spiegare (mi vogliano compatire i direttori dei nostri Circoli agricoli che sono quotati tra i migliori d'Italia), ripeto, non riesco a spiegare come nel non breve tratto territoriale del Friuli da me percorso, anche là dove si ammirano le Tenute tra le più ben tenute della regione, io non abbia trovato un sia pur modestissimo osservatorio meteorologico. Non intendo dire osservatorio a guisa di quelli che si trovano nelle città, com'è quello di Udine; ma uno di quelli, dirò così, primordiali, il quale si presti più che ad altro, al campo di osservazione che torna direttamente utile alla campagna.

Strumenti utili

Per esempio, un certo numero di pluviometri collocati alla distanza di non più di tre chilometri in pianura; distanza che vada man mano riducendosi fino a poche centinaia di metri, tra le colline e di fronte agli sbocchi di canali montani e di correnti ultramontane. Sarebbe certo utilissimo un igrometro e un anemometro. Col tempo bisognerebbe porvi un barometro, un termometro a terra, ed anche un segnalatore di correnti elettriche terrestri ed aeree.

Prego di credere che non vado sulle nubi; poichè tutti questi strumenti si potrebbero avere riuniti nella Tenuta di qualche ricco proprietario appassionato, di quelli che nel Friuli non fanno difetto. Anzi credo che ve ne siano più che altrove; e sarei tentato di sfilarne qui i nomi, se non temessi che me ne potrebbe sfuggire qualcuno; ciò che spiacerebbe a me più che a lui. In molti paesetti poi si potrebbe affidare l'osservatorio a qualche sacerdote, chè tra i giovani se ne trovano molti dotti e pieni di attività.

Le spese (che non sono poi gravi) potrebbero essere sostenute da enti consorziati. Le osservazioni, la loro redazione, le segnalazioni presentano difficoltà facilmente superabili. Ma... c'è un «ma»; c'entra di mezzo l'indolenza e l'attaccamento al troppo quieto vivere, contro cui lotta animosamente il fascismo.

L'estate passato, trovandomi presso un appassionato frutticultore, che, per conto suo, fa osservazioni pluviometriche, dalle quali ha tratto conseguenze pratiche importanti assai; gliene tenni discorso. Mi affacciò lo spauracchio della spesa di fondazione e le difficoltà di trasmissione all'osservatorio centrale.

Risposi che si doveva cominciare con poche cose, e che il telefono è unico mezzo, e non molto costoso, per le trasmissioni.

Io sono persuaso che se la proposta venisse caldeggiata da persone competenti otterrebbe effetto immediato. Gli agricoltori, dopo vedutane l'utilità non rifiuterebbero un modesto contributo. Così tra non molti anni si avrebbero osservatori di indiscutibile vantaggio per l'agricoltura e per tutta la vita nazionale.

Gius. Costantini.

Fra Libri e Riviste

L'Almanacco di Cordelia

La letteratura di almanacco, o meglio l'almanacco della letteratura, non è certo una novità per nessun paese, tanto meno per il nostro. Si può anzi affermare che da quando l'invenzione della stampa ha portato a contatto del popolo le formole dell'arte della scienza e della morale, almanacchi e bibbie abbiano costituito le primissime pubblicazioni.

Al giorno d'oggi la gente si è un po' smagata ma in fondo le vecchie ricette sono rimaste le stesse, anche se abbiano dovuto forzatamente adattarsi ai tempi. Ciò non toglie che una certa categoria di almanacchi non abbia raggiunto in questi ultimi tempi uno stile e una accuratezza che difficilmente si potrebbero ritrovare in altro genere di pubblicazione. Taluni almanacchi, specialmente all'estero, raggiungono la dignità di piccole opere d'arte, scritte magnificamente, spiritose, scelte, stampate e impaginate con gusto e stile.

Una di queste pubblicazioni ben pensate e meglio compilate è il nuovo almanacco di «Cordella». La signorina nella vita e nella casa — che, come dice il titolo, si dirige alle giovinette e signorine italiane. Il volume presenta molte qualità e una certa dose di originalità.

E' un vademecum pratico e spirituale della signorina italiana, compilato da un nostro collega: A. M. Perbellini, il quale ha avuto la mano particolarmente felice nella scelta dei collaboratori fra cui si trovano uomini veramente di primo ordine quali: Renato Simoni, Salvator Gotta, Angiolo Silvio Novaro, Berto Barbarani, A. G. Bragaglia, Marco Ramperti, Giuseppe Lipparini, Giovanni Cenzato, Lionello Fiumi, Bruno Roghi, Mario Puccini e moltissimi altri pure notissimi.

L'Almanacco coposamente illustrato da disegni e testate (la copertina è del pittore Cervellati) conta oltre trecento pagine di testo ed è denso di articoli che discutono della posizione della donna, di novelle, fiabe, leggende, poesie, una pagina di musica ecc. Il volume tiene conto delle varie tendenze: non è pesante come un'antologia, non è frivolo come molti, anzi troppi, almanacchi.

Esso accontenta dunque tutti i gusti. Sotto molti punti di vista la pubblicazione può vantarsi di avere creato un «tipo» e non è questo piccolo merito. Ma il suo pregio più alto è quello di essere un libro piacevolissimo. E la piacevolezza, purtroppo, non è più una qualità molto diffusa in coloro che scrivono per il pubblico.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica: Si è formata una leggera depressione sullo alto Tirreno in dipendenza del ciclone che persiste sul nord dell'Europa, le alte pressioni hanno centro sulla regione Balcanica.

Probabilità: La depressione sopra segnalata manterrà il tempo generalmente coperto e piovoso sulla parte settentrionale media della penisola con nebbie sulle pianure. Nell'Italia meridionale cielo nuvoloso e scarse precipitazioni, più probabili verso l'Appennino. Predominio di venti settentrionali deboli o moderati sull'alta Italia, generalmente meridionali moderati nel resto della penisola. In Sardegna cielo coperto e pioggie con venti moderati occidentali, Sicilia venti intorno libeccio moderati e cielo in buona parte nuvoloso. Continuerà la relativa mitezza della temperatura.

Cronache goriziane

Nell'O. N. Balilla

Pro Biblioteca

Il Cappellano Capo dell'O. N. B. di Gorizia, prof. don Romano Roman, ha fatto omaggio alla biblioteca del Balilla di un bellissimo volume molto adatto per gli organizzati.

L'impiegato all'O. N. B. signor Ugo Pilato ha donato pure un libro alla biblioteca del Balilla.

Il Comitato Provinciale sentitamente ringrazia i generosi donatori.

Spettacoli

Prossimamente la buona ed affiatata Compagnia Filodrammatica Avanguardista «S. Giusto» si produrrà in una serie di recite destinate ad un grande successo.

Il valoroso direttore artistico della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario signor Aristide Menichelli ha accettato molto cortesemente l'invito del Comitato Provinciale d'istruire un gruppo di Avanguardisti per la messa in scena di un'operetta, la cui parte musicale verrà diretta dal maestro Mazzolini.

La perizia del signor Menichelli e la competenza musicale del signor Mazzolini assicurano fin d'ora un buon successo allo spettacolo, del quale fra alcuni giorni incominceranno le prove.

Il chiaro maestro Ermanno Treleani, unitamente al maestro Penso, alle signorine maestre Zorzut e Prinzi, sta preparando la esecuzione dell'operetta «Il Piccolo Balilla», che verrà recitata e cantata da Balilla e Piccole Italiane. La Direzione del Teatro provvederà pure alla proiezione di alcune notevoli pellicole cinematografiche.

Il R. Provveditore visita le Scuole di confine

Il Regio provveditore agli Studi comm. prof. Mondino ha visitato in questi giorni non poche scuole elementari della nostra provincia, nella quale, indubbiamente, più che altrove, la scuola nostra costituisce uno dei più importanti problemi di politica fascista in zona di confine.

La prima parte della visita si svolse alle scuole di S. Daniele del Carso. Quivi convenne pure l'apposita commissione per i nuovi edifici scolastici che sorgeranno in breve a Cobbia e a Grussevizza.

Successivamente il comm. Mondino, accompagnato dagli Ispettori scolastici di Gorizia e di Tolmino, visitò una lunga serie di scuole interessandosi particolarmente del crescente sviluppo delle organizzazioni giovanili fasciste e degli ottimi risultati conseguiti dalla riforma e dello spinoso problema della edilizia scolastica rurale, tanto importante per lo sviluppo della scuola nazionale in terra di confine.

Furono visitate poi le scuole di Montenero d'Idria, Godovici, Idria, Circhina, Bivio di Circhina, Planina e Tolmino.

A Circhina seguì la radunata di tutti gli insegnanti e scolari della zona verso i quali l'instancabile Provveditore ebbe parole di lode e di incitamento a perseverare con sempre più orgoglio nell'amore all'Italia Fascista.

Dopo aver ispezionato l'Asilo Infantile dell'«Italia Redenta», il Provveditore ebbe una esauriente e minuziosa conferenza con l'Ispettore scolastico signor Spazzapan e il Podestà signor Depodestà, in cui venne affrontato il delicato problema dell'edilizia scolastica nel Comune di Circhina.

Il R. Provveditore, udita la dettagliata relazione del Podestà del luogo e in base al sopraluogo fatto in molte frazioni del Comune, approvò il bellissimo progetto di far costruire cioè nuovi edifici scolastici nelle frazioni di Robinizza, Planina, Bretto di Circhina, Jasne, Zelin, Lasez, Oreca, Zacvisech, Goriani, Pogliani, Zagris, Rauna, Bucova e Dernizza.

Infine il Provveditore comm. Mondino visitò la sezione femminile del Collegio «Scodnich» di Tolmino.

Le visite alle scuole rurali lungo il nostro confine verranno riprese fra giorni e continuate periodicamente.

Una riunione per il Veglionissimo della Stampa

L'altra sera si è riunito il C. D. del Circolo della Stampa per trattare in merito al Veglionissimo mascherato dal sontuoso titolo: «Una notte in Riviera» che verrà tenuto, come lo vuole la tradizione, il primo sabato di febbraio che, quest'anno, va a scadere il 1° febbraio p. v. Un anno, passato dall'ultimo veglione della Stampa, al Teatro Verdi, non ha potuto cancellare l'eco del grande successo mondano e obliterare il ricordo vivo, palpitante, della bella, serena e austera serata trascorsa al Verdi.

Ogni anno il ballo della Stampa a Gorizia, ha portato con sè il profumo gradito della novità e del bello, per cui ogni cittadino che ami passare almeno una suggestiva serata carnevalesca, e perchè del Carnovale ne rimanga una buona e gradita impressione, si reca al tradizionale Veglionissimo mascherato della Stampa nella consapevolezza perfetta di trascorrere una serata che non potrà non durare nel ricordo di tutti gli intervenuti.

Ora il Veglionissimo mascherato della Stampa vuole essere questo anno, qualche cosa di più degli anni precedenti e anche elevarsi al di sopra d'ogni pensabile possibilità per quanto riguarda sfarzo, movimento, gentilezza, suggestione e malìa. A renderlo tale ci pensano gli artisti milanesi, di cui abbiamo già dato il telegramma lusinghiero che, con spirito di perfetto cameratismo, senza precedenti, vogliono concorrere a rendere sempre più gradita la festa più simbolica del Carnovale goriziano.

Veglionissimo studentesco

In città in questi giorni non si parla che del Veglionissimo, che il Comitato del Gruppo Studenti Medi Fascisti Dux di Gorizia sta allestendo per sabato 18 corrente. Il grandioso e straordinario ballo mascherato avrà luogo nella sala del Littorio, la quale per questa occasione viene trasformata con un addobbo in stile ultra moderno, su disegni del pittore futurista Tullio Carli.

Un Comitato a parte disciplinerà ed ordinerà l'andamento della briosa serata per garantire uno svolgimento corretto a questo Veglione che senza dubbio sarà di gran lunga superiore e per la modernità delle danze e per l'attivo interessamento del Comitato organizzatore a tutti i veglioni precedenti.

Festa interrotta bruscamente

L'altra sera a Duple di Aidussina è avvenuta una grave manifestazione di ostilità contro la famiglia Nussdorfer, che teneva in quella sera, nella propria abitazione, segnata col N. 7, una festa famigliare, per solennizzare una lieta ricorrenza. Alla festa convennero varie persone del paese, fra cui il proprietario della casa, Francesco Nussdorfer fu Giovanni, di anni 53, Vittorio Nussdorfer di anni 21, Giovanni Nussdorfer di anni 23 e Francesco Kodelia di Luigi di 24 anni, tutti da Duple.

Dopo di aver cenato e bevuto qualche bicchiere di vino generoso, si iniziarono le danze che divennero ben presto animate. Le ore trascorsero così serene e piene di letizia, quando verso le 21.30, una trentina di giovanotti della vicina frazione di Budagne, per vecchie ruggini, si recavano davanti alla casa, gettando lo scompiglio fra i ballerini, con grida sediziose seguite da una fitta sassaiuola. Gli stessi poco dopo passarono senz'altro all'assalto della porta d'accesso, entrando nell'interno dell'abitazione, usando violenza contro tutti coloro che si opponevano alla loro sgradita visita.

Così gli aggrediti, che erano in minoranza, dovettero far affidamento alle proprie gambe per mettersi in salvo, oltre le finestre, in aperta campagna. Gli aggressori, riusciti che furono ad allontanare dalla casa i convitati, misero a soqquadro ogni cosa, frantumando stoviglie, mobili e quanto capitava loro sottomano; poi, stanchi, si allontanarono dal luogo.

I fuggitivi però si recarono ad Aidussina, dove i feriti si fecero medicare dal medico del luogo, il quale constatò al Giovanni Nussdorfer una ferita lacero contusa alla testa giudicata guaribile in 10 giorni, al Francesco Codelia pure varie ferite alla testa, a Vittorio Nussdorfer ferite in varie parti del corpo e alla testa e così pure Francesco Nussdorfer.

I feriti, dopo di essere stati medicati, poterono rincasare, accompagnati questa volta dai carabinieri che giunti sul posto espletarono le necessarie indagini e, dopo di aver fatto le constatazioni di legge, procedettero al fermo di Silvestro Stepancich, di 28 anni, Kobal Francesco, di anni 24, Francesco Trost, di 27 anni, Antonio Laurencich, di 30 anni, Carlo Sell, di 27 anni, Cirillo Krazna, di 19 anni. Furono trattenuti agli arresti e scortati alle carceri mandamentali di Gorizia perchè parzialmente confessi.

Alle autorità competenti furono poi denunciati, perchè latitanti, Giovanni Sever, Giovanni Kobal, Francesco Krazna, Francesco Sever, Giovanni Marz, Luigi Marz, Giovanni Gorìup e Oscare Brai, il quale ultimo, in una perquisizione operata nella sua abitazione, fu trovato in possesso di una scure stata rubata in casa dei Nussdorfer.

Grave caduta

In seguito ad un grave caduta, nei pressi del ponte di Piuma, ebbe a riportare la frattura dell'omero destro e contusioni al costato destro tale Giovanni Persoglia, che fu dalla Croce Verde trasportato all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia.

Tre operai feriti

Stamane l'operaio Francesco Sfiligoi, di 29 anni, abitante a Gorizia, in via Vogel, 14, trovandosi a lavorare in unione ad altri camerati fra cui Valerio Beltram, di 15 anni, in località Villa Montevecchio, e Antonio Leban da San Pietro, passando vicino a un cumulo di polvere estratta dai bossoli, ebbe la somma imprudenza di gettare a terra un mozzicone di sigaro. Il fuoco si comunicò rapidamente alla polvere accumulata provocando una formidabile esplosione. In quella occasione rimasero gravemente feriti, oltre allo Sfiligoi, che ebbe a riportare l'asportazione dell'occhio destro e varie ferite alla faccia, anche Valerio Beltram con ferite multiple alla faccia, alla mano e al polso sinistro nonchè Antonio Leban che riportava varie ferite in tutto il corpo.

Lo Sfiligoi ed il Beltram furono, dalla Croce Verde di Gorizia, che prontamente accorse sul posto della sciagura, trasportati all'Ospedale comunale di Gorizia.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 16:

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsità di affari, andamento calmo. Apertura: marzo 141,60; maggio 143,75; luglio 130,45. Chiusura: marzo 141,65; maggio 143,75; luglio 130,35.

Granoturco: numerosi affari, andamento debole. Apertura: marzo 69.40; maggio 69.30; luglio 69,25. Chiusura: marzo 68.85; maggio 68,85; luglio 69.25.

Riso: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: marzo 131,65; maggio 135.65; luglio 137. Chiusura: marzo 131,10: maggio 134,85; luglio 136.

Risone: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: marzo 91,75; maggio 94,50; luglio 95,75. Chiusura: marzo 91.6;0 maggio 94; — luglio 95.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	TRIESTE 16	MILANO 15	MILANO 16
Rend. 3.50 %	66.40	66.60	66.70	66.60
Consol. 5 %	79.—	79.55	79.—	79.30
Prest. Littor.	79.—	79.55	79.—	79.30
Obbl. Venezie	72.70	72.70		
Francia	75.02	75.05	75.02	75.05
Svizzera	369.90	369.50	369.75	369.60
Londra	92.94	92.99	92.97	92.98
New York	19.07	19.07	19.09	19.09
Berlino	456.25	456.50	456.35	456.45
Vienna	268.75	268.75	268.80	268.90
Romania	11.35	11.35	11.35	11.35
Belgio	266.25	266.25	266.25	266.15
Spagna	253.—	253.—	250.—	255.50
Praga	56.52	55.52	56.65	56.55
Ungheria	334.30	334.30	334.—	334.—
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.77	33.70	33.90	33.90
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.77

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.05 — D. 7.10 — A. 0.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile